

RASSEGNA STAMPA
del
08/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-03-2013 al 08-03-2013

07-03-2013 24Emilia.com Un nuovo piano di emergenza e protezione civile per il Comune di Reggio Emilia	1
07-03-2013 24Emilia.com Piena Secchia e Panaro, chiude ponte Motta a Cavezzo. Chiuso anche il ponte di Strettara a Riolunato	3
07-03-2013 24Emilia.com Monteveglia: sale il Samoggia e frana l'argine	5
07-03-2013 ANSA Maltempo: 480 interventi vigili fuoco	6
07-03-2013 Abruzzo24ore Terremoto: Cipe ripartisce risorse per ricostruzione (SCARICA LA DELIBERA)	7
07-03-2013 Abruzzo24ore Piccola scossa sul Gran Sasso di magnitudo MI 2.1 alle 11,49	8
07-03-2013 Abruzzo24ore Terremoto, chiusa via Roma a L'Aquila per rischio crollo	10
07-03-2013 Abruzzo24ore Montorio, il consigliere Guizzetti: "Il Sindaco è distaccato dalla realtà, offre solo siparietti"	11
07-03-2013 AgenParl CIAMPINO: SICUREZZA E PREVENZIONE, PATTUGLIE DI POLIZIA LOCALE E CRI IN SERVIZIO CONGIUNTO IN BICICLETTA	13
07-03-2013 Agi TERREMOTO: PRESENTATO A L'AQUILA PROGETTO 'DONNE CHE NON TREMANO'	14
07-03-2013 Asca Marche: Spacca, morte Dino Tiberi triste perdita	15
07-03-2013 Avvenire La ricerca, erosione del terreno agricolo e forestale Servono sette miliardi per la messa in sicurezza	16
07-03-2013 Città Oggi Web Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni	17
07-03-2013 Corriere di Bologna Show per dire grazie ai volontari del sisma	18
08-03-2013 Estense.com Cena di beneficenza per la ricostruzione	19
08-03-2013 Estense.com Una catena che resiste contro la violenza di genere	21
07-03-2013 Fai Informazione.it La Cri provinciale di Pistoia pensa ad un proprio piano coordinato di protezione civile. Giurlani:...	23
07-03-2013 Forli24ore.it "Onore agli eroi del sisma dell'Emilia"	24
08-03-2013 La Gazzetta di Modena prignano, frana una strada frazione senza gas e acqua	25
08-03-2013 La Gazzetta di Modena gigantesco masso piomba su strada per roncoscaglia	26
08-03-2013 Gazzetta di Reggio ecco il nuovo piano in caso di calamità	27
07-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Le donne e la Protezione Civile: due iniziative l'8/03	28
07-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Modena: si ingrossano i fiumi, chiuso il Ponte Motta	30

07-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Deposito gas a Rivara (MO), Provincia: vicenda chiusa	31
07-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile L'Aquila: dall'arte, nuova vita	32
07-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia: alla Beauty in Vogue Night di Bologna si raccolgono fondi	33
07-03-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Entro fine mese tutti i Comuni teramani avranno piano Protezione Civile	34
07-03-2013 Il Tempo.it Piano di protezione civile Sette comuni in Prefettura	35
07-03-2013 Il Velino.it Terremoto, canone Rai non dovuto da chi non può utilizzare apparecchio	36
08-03-2013 Italia Oggi Abruzzo, 18 mln per fronteggiare il rischio sismico	37
07-03-2013 Italian Network DIRITTI DEI CITTADINI : RICOSTRUZIONE ABRUZZO - DAI GEOLOGI: AUTORITA' UNICA PER LA RICOSTRUZIONE. BLOCCATA DA SOVRAPPOSIZIONE COMPETENZE"	38
07-03-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Piano di protezione civile individuate quattro aree	39
07-03-2013 Il Messaggero (Frosinone) Raffiche di vento albero abbattuto	40
07-03-2013 Il Messaggero (Marche) Danni alluvione i risarcimenti ancora lontani	41
07-03-2013 Il Messaggero (Pesaro) Nuova frana sul San Bartolo	42
07-03-2013 Il Messaggero (Pesaro) OSIMO I PARCHEGGI DIVENTANO ROSA Domani i parcheggi davanti al palazzo municipale diventer...	43
07-03-2013 Il Messaggero (Umbria) Allerona, bomba disinnescata Autosole chiusa solo mezz'ora	44
07-03-2013 Modena Qui Rivara, il plauso delle istituzioni per l'abbandono dell'Independent	46
07-03-2013 Modena Qui E' proprio vero: il sisma fa chiudere le aziende	47
07-03-2013 Modena Qui Dal progetto iniziale al terremoto del maggio 2012	48
07-03-2013 Modena Qui L'alt nel Cratere, nei paesi terremotati	49
07-03-2013 Modena Qui Massa, la palestra dimenticata	50
07-03-2013 Modena Today.it "Cara Regione, voi fate gli interessi delle banche"	51
08-03-2013 La Nazione (Empoli) Schiuma: industrie assolte	53
08-03-2013 La Nazione (Empoli) Frana di Sant'Amato: lavori sì ma con la strada aperta	54
08-03-2013 La Nazione (Grosseto) La Cri cittadina si dota di servizi adatti alle emergenze	55

08-03-2013 La Nazione (Massa-Carrara) Maltempo: frana sulla Foce Diasagi per gli automobilisti	56
08-03-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Chiesta la «calamità» per l'ultima nevicata	57
08-03-2013 La Nuova Ferrara il futuro senza dimenticare le vittime	58
08-03-2013 La Nuova Ferrara (senza titolo)	59
08-03-2013 La Nuova Ferrara la giunta dimostri buon senso	60
08-03-2013 La Nuova Ferrara la regione dice grazie ai volontari dell'emergenza	61
08-03-2013 La Nuova Ferrara comune e lega consumatori impegnati contro le truffe	62
08-03-2013 La Nuova Ferrara imprese, fondi anche per i danni indiretti	63
07-03-2013 Quotidiano del Nord.com Anche una delegazione piacentina alla 'manifestazione del ringraziamento' di Bologna	64
07-03-2013 Ravennanotizie.it Donne che non tremano, storie al femminile del terremoto a L'Aquila del 2009	65
07-03-2013 Reggio 2000.it Franca a Castelvechio di Prignano: danneggiati impianto gas ed acquedotto	66
07-03-2013 La Repubblica terremoto, il grazie della regione	67
07-03-2013 La Repubblica pioggia, vento e traffico in tilt 50 interventi dei vigili del fuoco - gabriele isman	68
07-03-2013 La Repubblica sorgenti radioattive, città chiusa	69
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Tira aria di rimpasto in Giunta	70
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Non si può fermare il vento, si deve frenare il traffico»	71
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) La Cisl premia Vasco Errani: «Straordinario commissario»	72
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Noi la 3°A di Sant'Agostino Noi dopo il terremoto	73
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Movimento 5 Stelle: I mutui dei terremotati vanno ritrattati'	74
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «Crisi e terremoto hanno colpito duro anche il mondo della ristorazione»	75
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Piogge, scatta l'emergenza frane	76
08-03-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) Minoranza favorevole all'outlet «Una scelta per contrastare la crisi»	77
08-03-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) L'emergenza in 70 pagine	78
07-03-2013 Romagna Gazzette.com	

Emilia Romagna. Sisma, una giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.....	79
07-03-2013 Sassuolo 2000.it	
Presentato il nuovo piano di emergenza e protezione civile del Comune di Reggio Emilia	81
07-03-2013 Telestense.it	
Sisma: giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza. Sabato 9 marzo diretta su Telestense	83
07-03-2013 Il Tirreno	
buti, copertura wi-fi e telecamere nel centro storico	84
07-03-2013 Il Tirreno	
la carica dei 29 per la croce rossa	85
07-03-2013 Il Tirreno	
dalle sottoscrizioni spunta un "tesoretto"	86
07-03-2013 Il Tirreno	
il vento fa salire il bovalico, chiuso il lungomare	87

Un nuovo piano di emergenza e protezione civile per il Comune di Reggio Emilia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Un nuovo piano di emergenza e protezione civile per il Comune di Reggio Emilia"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Un nuovo piano di emergenza e protezione civile per il Comune di Reggio Emilia

La giunta comunale di Reggio Emilia si appresta a presentare al consiglio comunale il nuovo piano comunale di emergenza in materia di protezione civile, che sostituisce il piano in vigore dal 2003. Si tratta di un documento di oltre 70 pagine che aggiorna il precedente e, diversamente da quello in vigore, approvato dalla sola giunta, sarà discusso anche in sede consiliare: affina alcuni aspetti del precedente piano, da quelli relativi alle responsabilità e al funzionamento della linea di comando in caso di eventi non prevedibili, con il sindaco della città quale autorità istituzionale principale di protezione civile, all'individuazione di ulteriori strutture antisismiche per il ricovero temporaneo della popolazione. Il piano, che recepisce i contenuti delle normative nazionali e regionali, è stato predisposto attraverso l'analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio, l'esame delle necessità organizzative di gestione dell'emergenza e considerando le esigenze formative del personale coinvolto nella gestione dell'evento, oltre a quelle di prevenzione e informative della cittadinanza. Riguardo alle competenze il sindaco della città è definito "la figura istituzionale principale della catena operativa della protezione civile", è l'autorità comunale di protezione civile, e si avvale sul piano operativo della figura tecnica del coordinatore del Coc, il Centro operativo comunale, che è anche coordinatore della Protezione civile comunale.

Secondo le norme nazionali in vigore e le prassi operative alle emergenze di Protezione civile farà fronte in primo luogo il Comune, che attraverso il sindaco potrà chiedere l'intervento del prefetto e del presidente della Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia-Romagna. Nelle funzioni di coordinamento, il sindaco sarà coadiuvato da personale tecnico incaricato e appositamente delegato.

Con il piano, poi, l'amministrazione comunale definirà la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza: organizzare una struttura operativa comunale formata da dipendenti comunali, volontari e imprese private per assicurare i primi interventi; attivare i primi soccorsi alla popolazione; fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio e attivare opportuni sistemi di allerta; provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi; assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta; individuare siti sicuri da adibire al preventivo ricovero per la popolazione esposta attivando, se necessario, sgomberi preventivi.

Proprio alle aree di emergenza è dedicato uno specifico capitolo nel quale sono state indicate 55 aree di attesa (per 24 ore, in attesa appunto del superamento della fase acuta dell'evento e della conclusione degli accertamenti tecnici) per la popolazione: una decina di queste in edifici e palestre antisismici, altre in alcune grandi aree di ricovero prolungato, coperte e scoperte, a nord della città vicino alle grandi vie di comunicazione, e la zona dell'aeroporto come area di ammassamento dei soccorsi nazionali e internazionali che si rendessero necessari.

Il piano si sofferma poi sugli aspetti relativi alla formazione e all'informazione preventiva alla cittadinanza, prevedendo tra l'altro programmi specifici per le scuole, e alla formazione del personale (funzionari, operatori, agenti di polizia municipale, tecnici, volontari) e alle attribuzioni delle funzioni e delle responsabilità specifiche. Prima fra tutte il Centro operativo comunale (Coc, guidato dal coordinatore della Protezione civile), la cui sede è stata individuata presso il comando della polizia municipale in via Brigata Reggio 38 oppure, secondo le necessità, presso gli uffici della Protezione civile in via della Croce Rossa 3.

Il piano definisce diversi scenari di rischio e di emergenza, partendo dal rischio sismico, per il quale la linea di comando viene assunta automaticamente dal Centro operativo comunale e i responsabili delle varie funzioni si attivano secondo le rispettive funzioni. Lo stesso avviene per l'emergenza idrogeologica, il rischio chimico industriale, oppure per situazioni che possono presentare particolari criticità e complessità come le trombe d'aria, le grandi nevicate, le emergenze sanitarie,

Un nuovo piano di emergenza e protezione civile per il Comune di Reggio Emilia

gli incidenti ferroviari e aerei o stradali che comportino la fuoriuscita di sostanze pericolose, la paralisi del traffico dovuta alla chiusura delle autostrade.

Sulla base di questi scenari e delle caratteristiche concrete dell'evento sono tra l'altro previste e ribadite procedure operative, peraltro già attuate sistematicamente in occasione degli eventi sismici dello scorso maggio: l'immediata reperibilità dei responsabili delle varie funzioni previste per l'attivazione del Coc; l'attivazione dei monitoraggi di evento; il controllo del territorio e degli edifici, a cominciare da quelli pubblici e dalle scuole, delle infrastrutture e del traffico; la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi e l'attivazione di eventuali misure sanitarie ove necessarie; l'impiego organizzato della polizia municipale, assistita dal volontariato; l'informazione alla popolazione; l'eventuale organizzazione e presidio delle aree e strutture d'attesa e di ricovero per la popolazione.

Ultimo aggiornamento: 07/03/13

Γc

Piena Secchia e Panaro, chiude ponte Motta a Cavezzo. Chiuso anche il ponte di Strettara a Riolunato

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Piena Secchia e Panaro, chiude ponte Motta a Cavezzo. Chiuso anche il ponte di Strettara a Riolunato"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Piena Secchia e Panaro, chiude ponte Motta a Cavezzo. Chiuso anche il ponte di Strettara a Riolunato

Ore 18.30 - Si circola regolarmente, dal pomeriggio di giovedì, nel tratto tra Sestola e Roncoscaglia della strada provinciale 324 del passo delle Radici chiuso al traffico per alcune ore al mattino per la caduta di un masso di notevoli dimensioni che si è staccato dal versante a causa del maltempo. Fortunatamente al momento dello smottamento, avvenuto circa alle ore 9, sempre di giovedì 7 marzo, lungo il tratto in questione non transitavano veicoli. Gli operatori della Provincia di Modena, in collaborazione con quelli del Comune di Sestola, hanno completato in queste ore lo sgombero della sede stradale mentre sono tuttora in corso le verifiche dei tecnici sulla stabilità del versante che proseguiranno nei prossimi giorni. Dai primi sopralluoghi, comunque, non sono emerse ulteriori situazioni di criticità tali da comportare la chiusura dell'arteria.

Ore 17 - E' chiuso, dal pomeriggio di giovedì 7 marzo, il ponte di Strettara a Riolunato sulla strada provinciale 40 di Vaglio. Lo ha deciso la Provincia di Modena a causa del maltempo, sulla base della segnalazione da parte della prefettura nell'ambito del piano di sicurezza connesso con i lavori sulla diga di Riolunato. Resta chiuso a scopo precauzionale anche il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468 a causa della piena del fiume Secchia.

Ore 10 - Le piogge di questi ultimi giorni hanno provocato nel territorio modenese l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro. Non sono stati raggiunti per ora i livelli di preallarme, tuttavia la Provincia di Modena a scopo precauzionale ha chiuso giovedì mattina il ponte Motta sul Secchia a Cavezzo lungo la provinciale 468.

Il maltempo e la neve delle ultime settimane hanno gravemente deteriorato il fondo stradale della superstrada Modena-Fiorano dove sono presenti diverse buche e avvallamenti. Per garantire una maggiore sicurezza e scorrevolezza lungo l'arteria è "indispensabile un intervento urgente da parte di Anas, competente nei tratti dalla tangenziale di Modena a Baggiovara e nel tratto da Casinalbo a Fiorano". Il sollecito è stato inviato giovedì ad Anas da Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture, con un lettera nella quale si ricorda che il tratto in questione, con i suoi 15 milioni di veicoli all'anno di cui il 9% pesanti, è tra i più trafficati non solo del modenese ma di tutta Italia. Pagani ricorda, inoltre, che nel tratto di competenza della Provincia, da Baggiovara a Casinalbo, lungo circa due chilometri e mezzo (su circa 10 totali), è già previsto un intervento di ripristino dal costo di 600 mila euro che sarà realizzato non appena le condizioni meteo lo permetteranno.

"Tuttavia - ribadisce Pagani - è ovvio che questo non basta perché occorre mettere in sicurezza tutta l'arteria, al fine di garantire la piena funzionalità di una infrastruttura fondamentale per il distretto ceramico quindi per l'economia modenese, in momento così difficile come questo. La manutenzione stradale rappresenta, infatti, una priorità sia in termini di sicurezza che di competitività di un intero distretto come quello della ceramica. Per rispondere a queste esigenze, stiamo studiando un intervento di ripristino, in questo caso di tutto il fondo stradale, anche sulla Pedemontana da Sassuolo e Maranello per un investimento di circa due milioni di euro che, proprio per la sua maggiore complessità, potrà essere realizzato solo nel periodo estivo".

Sulla Modena-Fiorano, viste le condizioni dell'asfalto e in vista dei lavori, nel tratto da Baggiovara a Casinalbo, la Provincia ha deciso di ridurre, a partire da sabato 9 marzo, il limite di velocità da 110 chilometri orari a 70 chilometri orari. L'intervento prevede il rifacimento del tappeto stradale, tenendo anche conto che in questi ultimi anni sono stati effettuati diversi interventi di completa ricostruzione della pavimentazione più profonda. Il manto stradale sarà rifatto con materiali con prestazioni superiori che garantiranno un maggiore impermeabilizzazione.

Protezione civile ER: allerta pioggia per 42 ore

Ultimo aggiornamento: 07/03/13

Piena Secchia e Panaro, chiude ponte Motta a Cavezzo. Chiuso anche il ponte di Strettara a Riolunato

Montevoglio: sale il Samoggia e frana l'argine

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Montevoglio: sale il Samoggia e frana l'argine"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Montevoglio: sale il Samoggia e frana l'argine

L'abbondante precipitazione di mercoledì sera ha provocato l'innalzamento del livello idrico del torrente Samoggia, nel bolognese, con il conseguente cedimento di un pezzo di argine in prossimità di via Stiore a Montevoglio. In attesa dei lavori straordinari di ripristino della carreggiata, la strada è stata chiusa al traffico nel tratto compreso tra la Sp e la via dei Ponti. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Bazzano e il personale tecnico della Provincia di Bologna.

Ultimo aggiornamento: 07/03/13

Γc

Maltempo: 480 interventi vigili fuoco

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: 480 interventi vigili fuoco"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: 480 interventi vigili fuoco

Lazio, Campania, Puglia e Sicilia le regioni più colpite 07 marzo, 11:31 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 7 MAR - Dal pomeriggio di ieri i vigili del fuoco hanno affrontato oltre 480 interventi a causa del maltempo sul centro sud. In provincia di Napoli 12 squadre hanno lavorato fino a tarda notte per fronteggiare oltre 200 richieste. In Lazio, nei comuni dei Castelli Romani, effettuati 80 interventi e lo stesso numero di chiamate è pervenuto alla sala operativa di Palermo, mentre in provincia di Messina sono stati portati a termine circa 50 interventi. In Puglia 70 richieste di soccorso l'c

Terremoto: Cipe ripartisce risorse per ricostruzione (SCARICA LA DELIBERA)

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Cipe ripartisce risorse per ricostruzione (SCARICA LA DELIBERA)"

Data: **07/03/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Appello per L'Aquila: "Sulla ricostruzione è necessario tornare a...06/03/2013 Terremoto, ENEL: nessun distacco per abitazioni provvisorie28/02/2013 Terremoto: Durante, Sindaco intervenga su Enel per casette28/02/2013

Terremoto: Cipe ripartisce risorse per ricostruzione (SCARICA LA DELIBERA)

Cialente:"Finalmente possiamo partire con la ricostruzione"

giovedì 07 marzo 2013, 11:56

Il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha reso noto che sul sito internet del Comune e' stata pubblicata la delibera del Cipe n. 135 del 2012, contenente la ripartizione delle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (periodo 2013-2015) e riguardante la ricostruzione post terremoto del 6 aprile 2009.

Al provvedimento sono uniti due allegati, con tabelle che indicano degli interventi specifici.

"Finalmente - ha dichiarato Cialente - ora abbiamo tutti gli elementi per partire con la ricostruzione".

La delibera con gli allegati e' pubblicata nella sezione "La delibera del Cipe sulla ripartizione delle risorse" dell'area "Il Sisma" del sito www.comune.laquila.it.

PER SCARICARE LA DELIBERA CLICCA QUI:

Delibera Cipe n. 135 del 21 dicembre 2012

Allegato n. 1

Allegato n. 2

Piccola scossa sul Gran Sasso di magnitudo MI 2.1 alle 11,49

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Piccola scossa sul Gran Sasso di magnitudo MI 2.1 alle 11,49"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Scossa di magnitudo MI3.4, continua lo sciame emiliano04/03/2013 Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca03/03/2013 Terremoto, continua lo sciame dei Monti della Laga02/03/2013

Piccola scossa sul Gran Sasso di magnitudo MI 2.1 alle 11,49

giovedì 07 marzo 2013, 12:51

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.1 è avvenuto alle ore 11:49:47 italiane del giorno 07/Mar/2013 (10:49:47 07/Mar/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Gran_Sasso.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227108890

Magnitudo(MI) 2.1

Data-Ora 07/03/2013 alle 11:49:47 (italiane)

07/03/2013 alle 10:49:47 (UTC)

Coordinate 42.468°N, 13.479°E

Profondità 16.2 km

Distretto sismico Gran_Sasso

Comuni entro i 10Km

CROGNALETO (TE)

PIETRACAMELA (TE)

Comuni tra 10 e 20km

BARETE (AQ)

BARISCIANO (AQ)

CAMPOTOSTO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

FOSSA (AQ)

L'AQUILA (AQ)

OCRE (AQ)

PIZZOLI (AQ)

POGGIO PICENZE (AQ)

SAN DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)

SAN'EUSANIO FORCONESE (AQ)

CORTINO (TE)

FANO ADRIANO (TE)

ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)

MONTORIO AL VOMANO (TE)

Data:

07-03-2013

Abruzzo24ore

Piccola scossa sul Gran Sasso di magnitudo Ml 2.1 alle 11,49

TOSSICIA (TE)

Terremoto, chiusa via Roma a L'Aquila per rischio crollo

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, chiusa via Roma a L'Aquila per rischio crollo"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche L'Aquila: ladri nella notte negli uffici comunali, cercavano soldi....01/02/2013video L'Aquila: incursione notturna negli uffici comunali di Via Roma, in...01/02/2013 Continuano i furti all'Aquila, ladri temerari derubano appartamenti...29/01/2013video

Terremoto, chiusa via Roma a L'Aquila per rischio crollo

giovedì 07 marzo 2013, 11:02

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

A causa dei rischi connessi alla stabilità di un fabbricato situato all'inizio della strada, via Roma è stata chiusa al transito delle auto. Lo ha reso noto l'ufficio per la gestione della viabilità del settore Ricostruzione pubblica del Comune dell'Aquila.

I tecnici hanno comunque disegnato un percorso per consentire il transito ai pedoni in sicurezza.

Γc

Montorio, il consigliere Guizzetti: "Il Sindaco è distaccato dalla realtà, offre solo siparietti"

- Politica Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Montorio, il consigliere Guizzetti: "Il Sindaco è distaccato dalla realtà, offre solo siparietti"'"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Politica - Teramo

Vedi anche Rapinata a schiaffi la cassiera della Tercas di Montorio06/03/2013 Montorio al Vomano senza sindaco, si dimette Alessandro Di...01/03/2013 Ecografo mobile al servizio delle utenti della Asl di Teramo, il...04/02/2013

Montorio, il consigliere Guizzetti: "Il Sindaco è distaccato dalla realtà, offre solo siparietti"

giovedì 07 marzo 2013, 11:07

Andrea Guizzetti

Montorio: dopo le dimissioni del Sindaco si apre una grave crisi di maggioranza ed un'accesa discussione nel centrosinistra cittadino, in modo molto intenso all'interno del Partito Democratico.

Al Sindaco ed alla sua Giunta vengono contestati il distacco dalla realtà e la scarsa presenza con la cittadinanza, in particolare nelle ultime settimane, la gestione fallimentare e poco comprensibile della ricostruzione post-terremoto, oltre l'ambiguità nella campagna elettorale alle scorse elezioni politiche.

Infatti il Sindaco espressione del Partito Democratico ha partecipato a più di una iniziativa a sostegno della lista Monti, in modo specifico alla presentazione che si è tenuta a Montorio. Ad intervenire facendosi portavoce della protesta della base ed a rispondere alle ultime dichiarazioni del Sindaco sono proprio i consiglieri comunali Anna Foglia ed Andrea Guizzetti.

"Siamo molto preoccupati per quanto sta accadendo - affermano Foglia e Guizzetti - molti sono i problemi che tormentano la nostra cittadina e su cui andrebbero concentrate le forze dell'Amministrazione, invece assistiamo ad un siparietto messo in atto dal Sindaco con le sue finte dimissioni, che non ci piace e che poco ci convince. Da tempo stiamo sollevando alcune questioni importanti su cui intervenire, che riguardano temi come il lavoro e la disoccupazione, il disagio sociale, i servizi che rischiano di essere cancellati, la confusione sul centro storico, le attività commerciali in difficoltà, i disagi nelle frazioni, opere che non vengono terminate ed in ultimo la ricostruzione post-terremoto che non parte, con i cittadini che attendono risposte in termini abitativi, imprese e lavoratori in termini di occupazione e ripresa economica del territorio, risposte che non arrivano spesso per scelte adottate a noi incomprensibili. Forse il Sindaco è rimasto infastidito per la nostra richiesta di dimissioni nei confronti dell'assessore alla ricostruzione post-terremoto per la sua gestione fallimentare, confermata in ultimo da un appalto di circa 500 mila euro con la scelta di una procedura negoziale che ha visto invitate imprese di tutta la Regione ad esclusione di quelle di Montorio, come se nel nostro paese lavoratori ed imprese non avessero il bisogno di lavorare".

"In merito abbiamo chiesto spiegazioni, ma neanche il Sindaco è riuscito a darci una risposta convincente - aggiungono Foglia e Guizzetti - sarebbe stato corretto dare la possibilità a partecipare anche alle imprese del nostro paese, anche perché la procedura adottata dava all'Amministrazione la possibilità di scegliere le ditte da invitare e le imprese di Montorio avevano tutte le carte in regola. Ad oggi le dimissioni dell'assessore non sono arrivate, anzi si è scatenato un assedio nei nostri confronti, pertanto a questo punto riteniamo che la scelta adottata sia da imputare al Sindaco e tutta la

Montorio, il consigliere Guizzetti: "Il Sindaco è distaccato dalla realtà, offre solo siparietti"

sua Giunta. Ora dovranno essere loro a spiegare ai cittadini montoriesi perché dei fondi così consistenti, rari di questi tempi, ottenuti per un evento calamitoso che ha colpito direttamente il paese, non sono stati riversati nell'economia locale o quantomeno non si sia data la possibilità di concorrere".

Altro tema caldo è il risultato elettorale nel Comune montoriese.

"In merito all'esito del voto ed al risultato del M5S a Montorio - continuano Foglia e Guizzetti - se il PD è comunque rimasto il primo partito, dobbiamo ringraziare il Segretario locale ed i suoi collaboratori, compresi i sottoscritti, che si sono spesi e che hanno parato il colpo. Altri invece hanno partecipato ad iniziative di altre liste, disorientando l'elettorato e per questo andrebbero espulsi dal partito. Il Sindaco ed alcuni suoi collaboratori sono fra questi, tutti ricordano la sua presenza alla presentazione della lista Monti a Montorio, quindi eviti di parlare di campagna elettorale e di distribuzione dei facsimili".

"Il Segretario Gianni Di Centa ha più volte sollecitato una discussione seria sui temi da noi citati, trovando come risposta solo un arroccamento da parte della Giunta composta da PD - IDV e PSI - concludono Guizzetti e Foglia - non condividiamo il gesto dimissionario del Sindaco, lo troviamo un atto irresponsabile e di debolezza, che trasmette insicurezza ai cittadini, in un momento di crisi in cui avrebbero invece bisogno di una guida sicura e carismatica. Alle provocazioni di questi giorni, utilizzate per distrarre l'opinione pubblica dalle sue difficoltà amministrative, noi rispondiamo che siamo più che mai in campo e continueremo a batterci solo ed esclusivamente per il bene comune e come sempre da persone libere.

CIAMPINO: SICUREZZA E PREVENZIONE, PATTUGLIE DI POLIZIA LOCALE E CRI IN SERVIZIO CONGIUNTO IN BICICLETTA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CIAMPINO: SICUREZZA E PREVENZIONE, PATTUGLIE DI POLIZIA LOCALE E CRI IN SERVIZIO CONGIUNTO IN BICICLETTA"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 07 Marzo 2013 09:50

CIAMPINO: SICUREZZA E PREVENZIONE, PATTUGLIE DI POLIZIA LOCALE E CRI IN SERVIZIO CONGIUNTO IN BICICLETTA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Ciampino, 07 mar - Il Comando di Polizia Locale di Ciampino ed il Comitato dei volontari della Croce Rossa di Ciampino hanno reso operativo un nuovo servizio congiunto di pattugliamento del territorio in mountain bike. Al servizio di polizia di prossimità svolto in bike della Polizia Locale, già attivo da quattro anni, si è infatti aggiunta la disponibilità della Croce Rossa, con la presenza di due operatori dotati di defibrillatore e materiale di primo soccorso e abilitati al primo soccorso avanzato. L'operatività congiunta permetterà agli agenti ed ai volontari su due ruote di raggiungere ed operare, con tanto di kit di pronto intervento, i luoghi dove i tradizionali mezzi di polizia e di soccorso farebbero fatica o impiegherebbero diverso tempo, come le aree verdi cittadine o le strade maggiormente trafficate. Entrambe le pattuglie operano in collegamento radio con la centrale operativa della Polizia Locale e con quella della Croce Rossa di Ciampino. In caso di necessità, quindi, dovuta ad un ferimento a seguito di incidente stradale o ad un malore in strada, la pattuglia sarà in grado di intervenire celermente sul posto e prestare le prime cure. Gli agenti in servizio bike della Polizia Locale sono inoltre dotati di tablet e smart pc in grado di effettuare tutti gli accertamenti tramite database delle forze dell'ordine e di redigere atti di polizia amministrativa, polizia stradale e polizia giudiziaria direttamente sul posto, trasmettendoli in tempo reale via web al Comando. Il servizio congiunto è operativo, nella prima fase sperimentale, con cadenza settimanale, con l'obiettivo di estenderne la frequenza e di rendere sempre più integrati i servizi alla cittadinanza realizzati in sinergia tra Polizia Locale e Croce Rossa a Ciampino, già attivi nei controlli straordinari di Polizia stradale nelle notti dei week-end e nell'attività di educazione stradale presso le scuole del territorio. Il servizio bike della Polizia Locale è invece attivo quotidianamente, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con la disponibilità degli agenti che vi operano.

TERREMOTO: PRESENTATO A L'AQUILA PROGETTO 'DONNE CHE NON TREMANO'.

TERREMOTO: PRESENTATO A L'AQUILA PROGETTO 'DONNE CHE NON TREMANO'

Agi

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: PRESENTATO A L'AQUILA PROGETTO 'DONNE CHE NON TREMANO'

18:58 07 MAR 2013

(AGI) - L'Aquila, 7 mar. - "Sono felice, alla vigilia dell'8 marzo, di presentare un'iniziativa che vede protagoniste le donne aquilane". Ha esordito così l'assessore alla Cultura Stefania Pezzopane nel suo intervento durante la conferenza stampa di presentazione del progetto "Donne che non tremano", a cura della giornalista di Sky Tg24 Ilaria Iacoviello e del fotoreporter Gianpiero Corelli. L'iniziativa, con il patrocinio del Comune dell'Aquila, scaturisce dall'esperienza umana e professionale dell'inviata televisiva, presente all'Aquila fin dalle prime ore dopo il sisma. Ne sono scaturite oltre trenta interviste ad altrettante donne aquilane, confluite in video, e una mostra fotografica sulle protagoniste, che verrà inaugurata sabato 9 marzo, alle ore 16, al Ridotto del Teatro Comunale, grazie alla cortese collaborazione dell'Istituzione sinfonica abruzzese. Sarà presente il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. In questa occasione l'assessore Pezzopane consegnerà in omaggio alle donne intervistate un cofanetto contenente le immagini e le storie che le riguardano.

"Consegnerò questo omaggio con immenso orgoglio - ha proseguito l'assessore Pezzopane - perché credo che se questa città è riuscita a reagire e soprattutto grazie alle donne e al loro coraggio, quello stesso coraggio che, spesso, hanno dovuto infondere anche nei loro familiari e nei loro compagni.

Pur colpite negli affetti e private di pezzi di vita le donne aquilane hanno dimostrato dignità, grinta e determinazione e questo progetto, con le storie che racconta, ne è la migliore dimostrazione".

Marche: Spacca, morte Dino Tiberi triste perdita

- ASCA.it

Asca

"Marche: Spacca, morte Dino Tiberi triste perdita"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Marche: Spacca, morte Dino Tiberi triste perdita

07 Marzo 2013 - 15:49

(ASCA) - Ancona, 7 mar - "Una triste perdita per le Marche.

Dino Tiberi e' stato il Presidente della Regione agli albori della nascita, ispiratore con il proprio rigore morale della crescita dell'Istituzione, un grande uomo con un elevato profilo etico e con profondo senso civico". Cosi' il presidente della Regione, Gian Mario Spacca, alla notizia della scomparsa di Dino Tiberi, gia' presidente della Giunta regionale dal 1972 al 1975.

"Profondamente legato alla propria terra di cui ha saputo raccontare con sguardo attento ed appassionato la vera essenza - ha aggiunto Spacca - Tiberi anche durante il suo mandato di Presidente della Regione ha nutrito e consolidato il legame con le radici piu' autentiche della nostra storia e della nostra tradizione. Alla famiglia, e in particolare al figlio Pierpaolo in forza alla Protezione civile delle Marche, le piu' sentite condoglianze della Giunta regionale".

pg/mpd

La ricerca, erosione del terreno agricolo e forestale Servono sette miliardi per la messa in sicurezza

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

CRONACA

07-03-2013

La ricerca, erosione del terreno agricolo e forestale Servono sette miliardi per la messa in sicurezza

DA ROMA

In Italia ci sono circa 4 milioni di ettari di terreno agricolo e forestale in forte erosione e a rischio frane, ben il 13% del territorio nazionale. Per metterli in sicurezza, per non perdere un bene preziosissimo anche in termini economici, sarebbero necessari 7 miliardi di euro per i prossimi 10 anni. Troppi? Sicuramente no. Anzi indispensabili per risparmiare una cifra molto più alta. Infatti negli ultimi 10 anni il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha erogato circa 2 miliardi alle Regioni, per danni causati da eventi alluvionali a colture e aziende agricole, mentre la costante perdita di suolo agricolo e produttività delle superfici forestali ha portato a un danno stimato di circa 2,5 miliardi sempre in 10 anni, oltre alle spese periodiche di ripristino e manutenzione gestite direttamente dai comuni. Inoltre, sono stati spesi altri 3,5 miliardi con Ordinanze di Protezione civile per far fronte più in generale a calamità idrogeologiche. Insomma ancora una volta la conferma che la prevenzione conviene.

È quanto emerge dalle 'Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale', presentate dai ministeri delle Politiche agricole e dell'Ambiente e predisposte da Agea, Ispra e Rete Rurale Nazionale. E i vantaggi economici non si fermano ai risparmi. Le misure proposte, produrrebbero, infatti, anche un consistente aumento in termini occupazionali in zone marginali. Sono state infatti stimate in circa 410 milioni le ore di lavoro in più in 10 anni, pari a circa 19mila posti di lavoro l'anno.

Quali gli interventi da privilegiare? In particolare, sempre in 10 anni, sono previste attività per più di 3,2 miliardi per la protezione delle superfici a seminativo, 1,4 per la ricostruzione del potenziale ecologico, protettivo e produttivo dei boschi e 1,6 per la manutenzione e stabilizzazione del reticolo idrografico minore. Altri 700 milioni dovranno essere invece destinati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ripristino e ricostruzione dei terrazzamenti agricoli. Considerato che il 73,3% del territorio nazionale ha vocazione agricola e forestale, si può così incidere in modo significativo sulla manutenzione ordinaria dei territori e sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Antonio Maria Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma è una spesa che produrrà risparmi. I dati dei ministeri delle Politiche agricole e dell'Ambiente

Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Albairate -

Città Oggi Web

"Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

04 Marzo 2013

CONSEGNATI I MODULI ABITATIVI PER I TERREMOTATI DI MOGLIA

Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni

Andati a buon fine i 25 mila euro raccolti da sette Comuni del Milanese. Albairate Solidarietà e concretezza sono le parole d'ordine per aiutare i terremotati del Comune di Moglia (MN). Nel mese di febbraio sono stati consegnati i moderni, coibentati e confortevoli moduli abitativi acquistati con i fondi raccolti attraverso il progetto di solidarietà "Un tetto per Tutti", sostenuto da sette comuni della zona ovest della provincia milanese: Albairate, Bubbiano, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gudo Visconti, Ozzero, Vermezzo.

Luigi Alberto Tarantola e Salvatore Rampinelli, rispettivamente sindaco e assessore ai Piani di solidarietà di Albairate (comune capofila del progetto), affermano che si manterranno i contatti con gli amministratori di Moglia e in futuro si valuteranno altre eventuali iniziative di solidarietà.

Lo scopo del progetto "Un tetto per Tutti" è stato di raccogliere fondi per gli abitanti di Moglia, un comune che è stato duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, trovandosi in prossimità del territorio emiliano.

Nei mesi scorsi in totale sono stati raccolti 25 mila euro, attraverso numerose iniziative pubbliche, come cene e spettacoli di beneficenza, promosse dalle singole amministrazioni comunali con il fondamentale sostegno delle Pro Loco e di tante associazioni.

Agli eventi hanno partecipato centinaia di cittadini. Mentre singoli privati con discrezione hanno deciso di contribuire alla raccolta con un personale contributo economico.

I 25 mila euro, che erano stati consegnati al sindaco di Moglia Simona Moretti lo scorso 17 settembre, sono stati poi utilizzati per acquistare dei moduli abitativi attrezzati che nel mese di febbraio sono stati consegnati ai terremotati.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

Show per dire grazie ai volontari del sisma**Corriere di Bologna**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 07/03/2013 - pag: 7

Show per dire grazie ai volontari del sisma

La Regione dice grazie a tutti i volontari intervenuti fin dalle prime ore dopo il sisma di maggio. L'evento si chiama «Una giornata per dire grazie» e sarà ospitato sabato mattina al PalaDozza. All'incontro tra istituzioni e volontari parteciperanno il governatore Vasco Errani e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

Cena di beneficenza per la ricostruzione

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cena di beneficenza per la ricostruzione"

Data: **08/03/2013**

Indietro

8 marzo 2013, 0:01 3 visite

Cena di beneficenza per la ricostruzione

Chef stellati all'alberghiero Vergani per contribuire alla ripresa post terremoto

Si è fatto molto per uscire dalla posizione di stallo e di stagnazione post terremoto, e tra le cose che si sono fatte alcune riguardavano -e riguardano- l'aspetto ludico e gastronomico della bella città Estense.

Tra queste, due cene, una che si è tenuta il 25 febbraio e una che si terrà il 18 marzo al Vergani di Ferrara, in via Sogari 3 alla sede della gloriosa scuola alberghiera.

Le cene, la metà del cui ricavato andrà investito per la ricostruzione di Ferrara dopo il terremoto, saranno condotte da 7 chef di grande fama, ma c'è una cosa che rende queste due serate nobili, oltre che straordinariamente "gustose": le cene hanno un costo di € 40,00, di cui € 20,00 saranno raccolti e, versati a ForFE/Fondo RicostruiAMO Ferrara".

Di seguito la lista degli chef stellati che renderanno speciali le serate:

Massimo Spigaroli

Marcello Leoni

Paolo Teverini

Valentino Mercatilli

Igles Corelli

Raffaele Liuzzi

Pierluigi Di Diego

La cronaca della "prima tappa", quella di lunedì 25 febbraio, ha in se qualcosa di straordinario per diversi motivi. Il primo tra tutti l'affluenza: si aspettavano, nelle rosee aspettative di Massimo Pagano e della sua creatura Made in Eataly, si aspettavano dicevamo circa 80 persone. In realtà sono state 110.

Basta questo dato a fare intuire quanto i ferraresi tengano alla propria città e alla ricostruzione della stessa.

Il menù, con il costo di € 40,00 per persona che prevedeva 5 portate a base di carne e finger food, era così composto:

Fagiano in carpione con verdure di campo;

Lasagnetta croccante, con aria di parmigiano, prosciutto croccante e zabaione di parmigiano;

Flan di zucca, restrizione di balsamico e chips di zucca

Guancia di vitello, su crema di mais;

Semifreddo di frutto della passione, e fragole glaccè,

Per la serata del 18 marzo i prenotati sono già oltre i 150 e la cena sarà a base di pesce.

Per informazioni e iscrizioni: 349 7064871

Oppure prenotazioni via SMS al: 347 3408210

Data:

08-03-2013

Estense.com

Cena di beneficenza per la ricostruzione

e-mail

massimo.tm12@libero.it

emanuela.galbiati@libero.it

Pagina facebook:

<https://www.facebook.com/madeineataly.ferrara>

Una catena che resiste contro la violenza di genere

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Una catena che resiste contro la violenza di genere"

Data: **08/03/2013**

Indietro

8 marzo 2013, 0:02 4 visite

Una catena che resiste contro la violenza di genere

Presentate le attività del progetto che ha ottenuto i contributi della Regione

Cento. Il progetto sulla violenza di genere, presentato dal Comune di Cento in collaborazione con il Centro Donna Giustizia di Ferrara, è stato ammesso alla concessione dei contributi regionali e le attività previste dal progetto inizieranno entro il mese di marzo, coordinate dall'assessorato alle Pari Opportunità in collaborazione con il Centro Donna Giustizia di Ferrara.

L'obiettivo del progetto è creare una cultura che riconosca la violenza di genere e sia in grado di farla emergere per denunciarla, attraverso un importante intervento di rafforzamento della rete locale.

Saranno finanziate attività di formazione alle figure professionali (medici di pronto soccorso, ginecologi, infermieri, ostetriche, assistenti sociali, carabinieri, polizia municipale, psicologi) che impattano donne che hanno subito violenza e che si rivolgono ai presidi sanitari e sociali; di integrazione tra le conoscenze e le attività dei vari soggetti coinvolti nella gestione, al fine di incrementare la sicurezza sul territorio riguardo i fenomeni di violenza di genere; di formazione e sensibilizzazione al tema della violenza nelle scuole, educazione alla differenza di genere, alla non violenza; attività di informazione alla comunità locale e a gruppi specifici sul fenomeno della violenza di genere, attraverso iniziative pubbliche (25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne), convegni, proiezioni di film.

Il risultato finale del progetto sarà la creazione di un punto di "decentramento" (sportello) specificatamente rivolto alle problematiche legate al genere, con la funzione di ascolto, informazione e sostegno, volto a prevenire o intervenire in casi di violenza, supportato dall'attività di info-formazione degli operatori.

Le attività previste dal progetto si realizzeranno secondo le fasi programmate del Comune di Cento, da realizzarsi da marzo 2013 a marzo 2015, supportate dalla costituzione di un comitato di indirizzo formato dagli Assessori ai Servizi Sociali e alla Sicurezza, dai dirigenti dei soggetti pubblici e privati coinvolti, e di un gruppo di lavoro/operativo formato dai diversi professionisti individuati dai dirigenti dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'assessore alle Pari Opportunità Maria Rolfini, oltre a ringraziare il Centro Donna Giustizia per la collaborazione che verrà portata avanti in questo progetto biennale, ci tiene a sottolineare quanto siano vere le parole dello scrittore Riccardo Iacona quando definisce la violenza sulle donne "una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera e propria macchina da guerra. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso".

L'intervento della presidente del Centro Donna Giustizia di Ferrara Paola Castagnotto ha mirato soprattutto all'importanza di fare "rete" nell'ambito delle strutture pubbliche, perché è attraverso la collaborazione di tutti che si può rendere efficace il progetto, dove il Centro di Ferrara ha certamente una funzione di supporto e di coordinamento, ma non può essere solo. Riportando i dati nazionali, sottolinea quanto sia necessario puntare sulla formazione degli operatori dei presidi sanitari e sociali che assistono le vittime, e sull'informazione nella logica di prevenire la violenza di genere, a partire dal protocollo di azione provinciale, firmato con la Prefettura di Ferrara, e con le istituzioni scolastiche.

Una catena che resiste contro la violenza di genere

Il sindaco ha ringraziato la Regione che ha accolto e finanziato il progetto, permettendone la realizzazione, proprio in un momento più che mai delicato in cui, anche il terremoto, può aver modificato gli equilibri nelle stesse dinamiche familiari, auspicando nei buoni risultati che potranno raggiungere insieme i soggetti coinvolti nell'azione di rafforzamento della rete sociale.

La Cri provinciale di Pistoia pensa ad un proprio piano coordinato di protezione civile. Giurlani:...

Fai info - (and)

Fai Informazione.it

"La Cri provinciale di Pistoia pensa ad un proprio piano coordinato di protezione civile. Giurlani:..."

Data: **07/03/2013**

Indietro

La Cri provinciale di Pistoia pensa ad un proprio piano coordinato di protezione civile. Giurlani:...

14

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

07/03/2013 - 16.46 PISTOIA_Ottimizzare il lavoro dei comitati locali secondo un piano generale che coinvolga i volontari di tutta la provincia di Pistoia. E'con questa indicazione del neo presidente della Croce Rossa della provincia di Pistoia, Oreste Giurlani, che si è svolta, nei giorni scorsi nella sede della Cri di Cireglio, la riunione fra lo stesso Giurlani e i presidenti e delegati dei comitati locali.Nel corso dell'incontro sono stati affrontati molti dei temi sul tappeto in vista di un rilancio dell'associazione, che presto si doterà, a Pistoia, anche di una nuova sede. Giurlani si è soffermato in particolare sul piano provinciale di protezione civile della Croce rossa, che preveda interventi [...]

*"Onore agli eroi del sisma dell'Emilia"***Forli24ore.it**

"Onore agli eroi del sisma dell'Emilia"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 03/07/2013 - 16:32

"Onore agli eroi del sisma dell'Emilia"

Anche la Municipale di Cesenatico invitata "una giornata per dire grazie"

[2]

7 marzo 2013 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENATICO - Una delegazione della Polizia Municipale di Cesenatico, parteciperà il prossimo 9 marzo, a Bologna, all'iniziativa voluta dalla Regione Emilia Romagna "una giornata per dire grazie", voluta e organizzata dall'assessorato alla protezione civile della Regione. Nell'occasione si renderà omaggio a quegli agenti che fin dai primissimi momenti di emergenza hanno preso parte alle operazioni di soccorso delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

prignano, frana una strada frazione senza gas e acqua

redirect

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

Data:

08-03-2013

La Gazzetta di Modena

gigantesco masso piomba su strada per roncosaglia

redirect

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

ecco il nuovo piano in caso di calamità

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

Ecco il nuovo piano in caso di calamità

Messo a punto dagli esperti, ora dovrà essere approvato dal consiglio comunale

Per far fronte alle calamità che possono colpire il nostro territorio, il Comune si è dotato di un nuovo "Piano di emergenza e di protezione civile" che dovrà essere approvato entro maggio dal Consiglio comunale. Vi sono descritti gli interventi previsti in caso di terremoto, inondazione, inquinamento atmosferico, grandi nevicate, o forti piogge, emergenze sanitarie per arrivare al grave incidente stradale che determini il blocco della circolazione sull'A1 e convogli il traffico sulle strade cittadine. In queste situazioni di emergenza è fondamentale sapere chi deve attivarsi per avviare i primi soccorsi, intervenendo con rapidità e con cognizione di causa. E quello che si chiama individuare la "catena di comando" che vede al vertice il sindaco, che ha la responsabilità di coordinare gli interventi, con il comandante della Polizia municipale a guidare la struttura operativa. Definire ruoli e compiti, decidere dove allestire le tendopoli e le strutture antisismiche, fornire un'adeguata assistenza e informazione alla popolazione oltre alla definizione di diversi "scenari di rischio" è tutto ciò che è stato definito nel "Piano comunale di emergenza e protezione civile" che, pur essendo già operativo, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e non solo dalla giunta. Il piano predisposto prevede l'entrata in funzione due sedi del Coc (Centro operativo comunale) al comando dei Vigili Urbani e nella sede della Protezione Civile, individua le aree scoperte (all'ente Fiera) per le tendopoli, indica le dieci palestre "antisismiche" per ospitare gli sfollati, mentre l'aeroporto diventa lo spazio destinato ai soccorsi. Infine il numero da chiamare in caso di emergenza è lo 0522/4000 che, essendo supportato da una linea satellitare, non subirà interruzioni. Si tratta di un Piano comunale complesso che prevede che sia il sindaco a poter chiedere l'intervento del prefetto, del presidente di Provincia e Regione e dell'esercito e individua la struttura comunale che deve attivarsi immediatamente. Tutti interventi, hanno sottolineato ieri l'assessore Franco Corradini e il coordinatore della Protezione civile del Comune Pier Paolo Lugli, che per funzionare al meglio non possono prescindere dal lavoro dei volontari. (r.f.)

Le donne e la Protezione Civile: due iniziative l'8/03

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Le donne e la Protezione Civile: due iniziative l'8/03"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Le donne e la Protezione Civile: due iniziative l'8/03

Una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, organizzata dalla Croce Rossa, e un focus sul ruolo delle donne all'interno del sistema della Protezione Civile. Sono due eventi che si terranno venerdì 8 marzo per la Giornata Internazionale della Donna

Giovedì 7 Marzo 2013 - Dal territorio -

In occasione della Giornata della Donna, festeggiata l'8 marzo, si terranno due iniziative nell'ambito del soccorso e della Protezione Civile, una a Roma organizzata dalla Croce Rossa Italiana e una a Milano organizzata dall'associazione Nuova Acropoli.

ROMA - I Comitati della Croce Rossa di Roma e Provincia lanciano la campagna di sensibilizzazione "Diamo voce al tuo silenzio", per richiamare l'attenzione sul tema della violenza sulle le donne. La campagna verrà realizzata, l'8, 9 e 10 marzo, attraverso l'affissione da parte dei volontari di locandine negli esercizi commerciali che vogliono aderire, e nei luoghi di incontro (scuole, centri di aggregazione, parrocchie, ecc).

"Per portare avanti quella che è una vera e propria battaglia di civiltà è importante continuare a lavorare sulla strada della sensibilizzazione, ma a livello territoriale è indispensabile incrementare le reti sociali di sostegno alle vittime. La Croce Rossa Italiana oltre a promuovere iniziative rivolte al cambiamento culturale e alla formazione, soprattutto dei giovani, ha attivato in tutta Italia una rete di strutture antiviolenza dove le vittime di soprusi o di discriminazioni possano denunciare gli abusi o semplicemente trovare ospitalità. A Padova è attivo il progetto "Donne al Centro", che offre la possibilità di usufruire di una casa di seconda accoglienza per le donne vittime di violenza domestica e per i loro figli. La Croce Rossa in caso di necessità svolge anche un servizio di emergenza 'prendendo in carico' una donna vittima di violenza che non possa far rientro nella propria abitazione. Da oltre 2 anni nella sede della Croce Rossa di Avezzano è attivo un Centro Antiviolenza, dove specialisti offrono consulenza e soccorso gratuito alle vittime di ogni forma di violenze, come mobbing, stalking e discriminazioni di ogni tipo. Ad Asti è presente il centro di ascolto "L'Orecchio di Venere" che offre assistenza a tutte le persone interessate da fenomeni di violenza", hanno dichiarato il Presidente Nazionale CRI Francesco Rocca insieme al Direttore Generale Patrizia Ravaioli, e ai Vicepresidenti Maria Teresa Letta e Anna Maria Colombani, oggi alla presentazione dell'evento.

"La presenza di questi centri sul territorio ha incoraggiato le donne ad uscire dal silenzio e a denunciare gli abusi subiti, per questo motivo è indispensabile sostenerne le attività e potenziarne la diffusione. E' un dramma di fronte al quale non possiamo far finta di nulla".

In tutto ciò rimane aperta una ferita, che si sostanzia nel fatto che "ancora una volta siamo costretti dalla realtà di fatto a celebrare la Giornata Internazionale della Donna come occasione per mantenere alta l'attenzione sul dramma della violenza di genere. Una piaga sociale tragica e spesso silenziosa che non accenna a diminuire, come dimostrano i 127 casi di femminicidio registrati in Italia nel 2012".

MILANO - L'evento che si terrà a Milano è un vero e proprio focus sulle donne che lavorano nel mondo della Protezione Civile. L'evento si chiamerà "Donne di Protezione Civile" e si terrà dalle 15 alle 17 presso l'auditorium del centro congressi della Provincia di Milano in via Corridoni 16.

All'evento si incontreranno tra loro istituzioni, studiosi del campo e volontari per approfondire il ruolo della donna come volontaria di Protezione Civile con una attenzione particolare alla reale presenza femminile all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni, e al ruolo che in esse ricoprono. Lo scopo dell'iniziativa è quello di partire dall'analisi della realtà per proporre un miglioramento della qualità della presenza delle donne nel settore. Settore, specie quello del volontariato

Le donne e la Protezione Civile: due iniziative l'8/03

nudo e crudo, che tradizionalmente viene associato ad attività maschili.

Tra gli ospiti ci sarà la Dr.ssa Titti Postiglione, Direttore dell'Ufficio Volontariato, Formazione e Comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile, e non mancheranno i principali protagonisti: volontari e volontarie, che potranno contribuire al focus con la loro testimonianza viva e diretta.

Redazione/sm

Fonti: CRI, Nuova Acropoli

Modena: si ingrossano i fiumi, chiuso il Ponte Motta

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Modena: si ingrossano i fiumi, chiuso il Ponte Motta"

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Modena: si ingrossano i fiumi, chiuso il Ponte Motta

Le piogge di questi ultimi giorni hanno causato l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro nel modenese. Chiuso stamattina in via precauzionale il Ponte Motta. L'allerta diramata dalla Protezione Civile regionale lunedì 5 marzo prevedeva la possibilità di situazioni di criticità idraulica fino alla notte di venerdì 8 marzo

Giovedì 7 Marzo 2013 - Dal territorio -

Dopo il fine settimana scorso, interessato da giornate soleggiate e con temperature piacevoli in molte zone dell'Emilia Romagna, è tornata la pioggia. Le precipitazioni di questi ultimi giorni hanno ingrossato i fiumi Secchia e Panaro nel modenese. Il livello di preallarme non è stato raggiunto da nessuno dei due corsi d'acqua, ma la Provincia di Modena, in via precauzionale, ha deciso di chiudere stamattina, giovedì 7 marzo, il Ponte Motta sul Secchia a Cavezzo, lungo la strada provinciale numero 468.

Le precipitazioni giunte sulla Regione avevano fatto scattare già ieri un'allerta meteo, diramata dalla Protezione Civile, con validità fino all'1 di notte di domani, venerdì 8 marzo. Nella giornata di oggi continuerà a piovere, ma si attendono precipitazioni in attenuazione fino all'esaurimento nella nottata. Con l'aumento delle temperature si sta sciogliendo anche la neve caduta nelle settimane scorse, ulteriore motivo per il quale è stata diramata un'allerta meteo. L'effetto combinato delle precipitazioni e dello scioglimento della neve può infatti determinare situazioni di criticità idraulica: secondo l'allerta meteo "potrebbero dunque verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani e incrementi dei livelli idrometrici nei tratti vallivi dei corsi d'acqua di pianura con possibili modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde". L'allerta della Protezione Civile infine avvisa di "possibili fenomeni locali di erosione superficiale del suolo e possibilità di smottamenti".

Redazione/sm

Deposito gas a Rivara (MO), Provincia: vicenda chiusa

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Deposito gas a Rivara (MO), Provincia: vicenda chiusa"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Deposito gas a Rivara (MO), Provincia: vicenda chiusa

Independent resources, l'azienda che doveva realizzare il progetto di un deposito di gas nel modenese, ha cambiato i vertici del gruppo e la strategia futura. Sabbatini, presidente Provincia Modena: "Ulteriore conferma della conclusione della vicenda. Troppe problematiche sul rischio sismico"

Articoli correlati

Mercoledì 14 Novembre 2012

L'Emilia Romagna chiede a

Clini atto ufficiale su Rivara

tutti gli articoli » *Giovedì 7 Marzo 2013* - Istituzioni -

"Per noi la vicenda è chiusa. E l'avvicendamento al vertice di Independent connesso a un cambio di strategia nei progetti futuri dell'azienda rappresenta un'ulteriore conferma della conclusione della vicenda del deposito di gas di Rivara". E' il commento di Emilio Sabbatini, presidente della Provincia di Modena, all'annuncio da parte di Independent resources della nomina del nuovo presidente esecutivo e dell'impegno a concentrare l'attività futura sulla esplorazione e produzione di idrocarburi, riconoscendo le difficoltà nella realizzazione del progetto di deposito di gas a Rivara, nel territorio modenese colpito dal sisma.

"Il terremoto dello scorso anno - prosegue Sabbatini - ha confermato in modo drammatico quanto i tecnici incaricati dagli enti locali avevano a suo tempo espresso in merito alle problematiche connesse con il rischio sismico. Il cambio di strategia di Independent rappresenta la pietra tombale sul progetto del deposito di gas a Rivara".

Red - ev

fonte: Provincia Modena

L'Aquila: dall'arte, nuova vita

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"L'Aquila: dall'arte, nuova vita"

Data: **07/03/2013**

Indietro

L'Aquila: dall'arte, nuova vita

Gli esperti d'arte italiani si sono dati appuntamento nel capoluogo abruzzese il 5 maggio, per parlare di arte e del futuro della città

Giovedì 7 Marzo 2013 - Dal territorio -

"L'Aquila è arte e storia. Ma su queste deve costruire il futuro". Avranno pensato questo, con lo sguardo in avanti, gli ideatori di una manifestazione unica nel suo genere, per rilanciare il progetto di ricostruzione. Sono tutti esperti d'arte e fanno parte di Italia Nostra e altre associazioni, tra cui AAA/Italia Associazione nazionale Archivi di architettura contemporanea, Anisa Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte, insieme con il Comitato per la Bellezza, Cunsta Consulta universitaria di storia dell'arte, Eddyburg.it, Patrimoniosos e TQ. Per il 5 maggio si sono dati appuntamento nel capoluogo abruzzese per una giornata aperta al pubblico, in favore della ricostruzione post sismica. Nonostante gli impegni dei vari governi, le promesse e gli stanziamenti, i lavori ancora non decollano, avanzano troppo lenti, e nelle vie del centro storico non ci sono i suoni e i colori della gente, ma le transenne controllate dall'esercito. L'Aquila deve rinascere, e lo può fare attraverso l'arte. Quel patrimonio immenso che ci invidia il mondo intero, capace di far muovere e commuovere anche Barack Obama, quando in occasione del G8 ha visitato a piedi il centro ferito dal terremoto.

Il 5 maggio l'arte proverà con tutte le forze a far parlare de L'Aquila, per innescare un nuovo volano di ricostruzione. Tonino Montanari, docente di Storia dell'Arte all'Università di Napoli, ha lanciato un appello, firmato dalle varie associazioni che partecipano all'iniziativa. "Nella distruzione del monumentale centro della città, devastato dal terremoto del 2009, vediamo l'annullamento della nostra stessa missione culturale civile, sentiamo il dovere di partecipare alla ricostruzione, che sta finalmente e faticosamente ripartendo. Lo stato terribile dell'Aquila, divisa tra monumenti annullati e new towns di cemento, è una metafora perfetta di un Paese che affianca all'inarrestabile stupro edilizio del territorio la distruzione, l'alienazione, la banalizzazione del patrimonio storico monumentale, condannando così all'abbruttimento morale e civile le prossime generazioni".

Durante la giornata si terrà un convegno, che non sarà solo statica discussione accademica. Dalle 11 alle 13, con ritrovo alla centrale Fontana Luminosa della città, gli storici dell'arte visiteranno i luoghi simbolo del patrimonio monumentale danneggiato dal terremoto e abbandonato a se stesso. Dalle 14 alle 17 è prevista una assemblea alla chiesa San Giuseppe Artigiano divisa in tre assise dedicate a L'Aquila, alla testimonianza dell'Emilia colpita dal terremoto nel maggio 2012 e ad alcune riflessioni generali sul senso della storia dell'arte in relazione alla scuola, alla tutela, alla ricerca.

Solo facendo vivere L'Aquila e frequentando la città si innescherà il progetto di un nuovo sviluppo. Tutti possono aderire al progetto e iscriversi all'iniziativa. Bisogna farlo per il 15 aprile, all'indirizzo: <http://laquila5maggio.wordpress.com>.

Walter Milan

Sisma Emilia: alla Beauty in Vogue Night di Bologna si raccolgono fondi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: alla Beauty in Vogue Night di Bologna si raccolgono fondi"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Sisma Emilia: alla Beauty in Vogue Night di Bologna si raccolgono fondi

Un evento tutto dedicato alla moda, la cosmetica, la bellezza e il wellness animerà la sera del 9 marzo a Bologna. Prodotti speciali verranno venduti per devolverne il ricavato a sostegno della ricostruzione a Crevalcore

Articoli correlati

Mercoledì 12 Dicembre 2012

Da Firenze a Finale Emilia

un assegno di 50mila euro

tutti gli articoli » *Giovedì 7 Marzo 2013* - Dal territorio -

Un evento dedicato alla moda e alla bellezza, dal quale emerge anche un'occasione di solidarietà per l'Emilia terremotata.

"Beauty in Vogue Night" animerà il centro di Bologna la sera del 9 marzo: i negozi rimarranno aperti dalle 18 alle 22 nel "quadrilatero" compreso tra via D'Azeglio e via Farini, via Castiglione e via Rizzoli, inclusa la Galleria Cavour.

All'apertura straordinaria dei negozi si affiancheranno una serie di eventi collaterali con presentazioni, allestimenti dedicati, una mostra fotografica, stand dedicati alla bellezza e allo shopping, esposizione di opere e altro ancora.

E' la prima volta che questo evento interessa le strade del centro di Bologna e l'intento è quello di coniugare la propria anima fashion con il mondo della cosmesi e il wellness. Realizzato col patrocinio del Comune di Bologna e in collaborazione con Cosmoprof Worldwide Bologna (evento leader mondiale nel settore della bellezza e dell'industria della cosmetica e del benessere che si terrà presso Bolognafiere dall'8 all'11 marzo 2013) e Ascom/Confcommercio, l'evento punta a offrire la possibilità di vivere la città sotto un'ottica più glamour, lasciando spazio alla solidarietà.

In questo contesto due iniziative devolveranno il ricavato della vendita al Comune di Crevalcore per la ricostruzione e ristrutturazione del centro storico, in particolare di porta Modena, colpito duramente dai terremoti di maggio 2012. I prodotti "solidali" in vendita saranno una beautybox con la t-shirt ufficiale dell'evento e una selezione di prodotti di bellezza al Corner QVC in Galleria Cavour, e i prodotti "limited edition" in vendita presso i Cinema Arlecchino, Medica Palace e Odeon.

A Firenze il 18 settembre scorso si era tenuta la "Vogue Fashion's Night" durante la quale erano stati messi in vendita prodotti creati appositamente per l'occasione, il cui ricavato è stato poi devoluto per la ricostruzione di Finale Emilia. I fondi raccolti dall'evento sono stati 50mila euro.

Redazione/sm

Entro fine mese tutti i Comuni teramani avranno piano Protezione Civile**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Entro fine mese tutti i Comuni teramani avranno piano Protezione Civile"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Entro fine mese tutti i Comuni teramani avranno piano Protezione Civile

Redazione

| Seguici su Google+ TERAMO - Entro la fine del corrente mese di marzo, tutti i Comuni teramani si saranno dotati di un Piano comunale di emergenza di protezione civile.

E' stato questo l'impegno assunto ieri mattina, nel corso di una riunione svoltasi in Prefettura, dai rappresentanti degli ultimi sette Comuni che hanno ancora in itinere la redazione di tali, importanti strumenti di prevenzione, necessari per la gestione di situazioni emergenziali.

Se così fosse, la provincia di Teramo risulterebbe prima in Abruzzo e tra le più virtuose in Italia nell'ambito attuativo della recente legge 100/2012, che ha reso obbligatorio tale adempimento.

Alla riunione - presieduta dal Vice Prefetto Vicario Pigiaccelli, reggente anche dell'Area Ordine e Sicurezza Pubblica/Protezione Civile – sono intervenuti, oltre a Sindaci e tecnici degli Enti locali: l'Ass. Falasca ed il dott. Venieri per la Provincia; il dott. Iovino, Dirigente Responsabile del Centro Funzionale della Regione Abruzzo, accompagnato da collaboratori tecnici esperti in pianificazioni e dall'Ing. Macrini del Servizio regionale Previsione e Prevenzione dei Rischi.

Nel corso dell'incontro, dal tenore prettamente tecnico, è stato fornito ogni utile elemento informativo e documentale a supporto del lavoro dei tecnici comunali, nonché confermata la disponibilità del Centro Funzionale a fornire, anche nei prossimi giorni, la necessaria collaborazione per la definizione dei Piani.

In dirittura d'arrivo, dunque, l'azione sinergica attuata, da dicembre 2011, da Prefettura, Regione, Provincia e Comuni, per contrapporre, alla sempre più evidente fragilità del territorio, una crescente attenzione allo stesso ed al miglioramento dei rispettivi schemi organizzativi per garantire, in situazioni di emergenza, una pronta e coordinata risposta operativa a tutela della popolazione.

Piano di protezione civile Sette comuni in Prefettura

07/03/2013 06:04

Entro fine marzo tutti i Comuni teramani si doteranno di un piano comunale di emergenza di protezione civile, con la Provincia che si appresta dunque a diventare una tra le più virtuose in Italia. O...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Piano di protezione civile Sette comuni in Prefettura"*Data: **07/03/2013**

Indietro

Entro fine marzo tutti i Comuni teramani si doteranno di un piano comunale di emergenza di protezione civile, con la Provincia che si appresta dunque a diventare una tra le più virtuose in Italia. O almeno questo è l'impegno assunto ieri mattina in Prefettura dai rappresentanti degli ultimi sette Comuni che hanno ancora in itinere la redazione dell'importante strumento e che hanno assicurato che accelereranno il relativo iter anche alla luce delle diverse situazioni che la provincia ha dovuto affrontare negli ultimi anni (come l'alluvione del marzo 2011). «Nel corso dell'incontro, dal tenore prettamente tecnico, è stato fornito ogni utile elemento informativo e documentale a supporto del lavoro dei tecnici comunali - conferma la Prefettura in una nota - nonché confermata la disponibilità del centro funzionale a fornire, anche nei prossimi giorni, la necessaria collaborazione per la definizione dei piani». L'obiettivo, dunque, è quello di garantire una maggiore attenzione al territorio e migliorare i rispettivi schemi organizzativi da parte di Prefettura, Comuni, Provincia e Regione così da garantire, in situazioni di emergenza, «una pronta e coordinata risposta operativa a tutela della popolazione».

Redazione online

Terremoto, canone Rai non dovuto da chi non può utilizzare apparecchio

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, canone Rai non dovuto da chi non può utilizzare apparecchio"

Data: **08/03/2013**

Indietro

Economia

Terremoto, canone Rai non dovuto da chi non può utilizzare apparecchio

Terremoto, canone Rai non dovuto da chi non può utilizzare apparecchio di red - 07 marzo 2013 17:18 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

Gli abbonati speciali che, a causa degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, hanno subito la distruzione di tutti gli apparecchi radiofonici e/o televisivi o hanno ricevuto ordinanza di sgombero dalla propria unità locale, non devono il canone fino a quando non rientrano in possesso di un apparecchio radiofonico e/o televisivo. A tal fine - spiega una nota di Viale Mazzini - gli interessati devono presentare una apposita dichiarazione con la quale attestano l'inagibilità dell'unità locale o la distruzione di tutti gli apparecchi radiofonici e/o televisivi e di non detenerne altri presso l'unità locale stessa . La dichiarazione (reperibile sul sito www.abbonamenti.rai.it e presso tutti gli sportelli regionali della RAI), deve essere inviata a RAI ABBONAMENTI SPECIALI - casella postale 10 - 10121 Torino.

Abruzzo, 18 mln per fronteggiare il rischio sismico

Il bando scade il 6 maggio

Scade il 6 maggio 2013 il bando della Regione Abruzzo che mette in gioco 18,3 milioni di euro di risorse per finanziare la messa in sicurezza di edifici pubblici. Si tratta del bando che attua la linea di azione VI.1.2.a del Par Fas 2007/2013. Possono presentare domanda le amministrazioni comunali proprietarie degli edifici interessati dal miglioramento sismico. L'obiettivo è mettere in sicurezza gli edifici pubblici ove hanno sede le diverse funzioni comunali. Gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico. Sono esclusi dalla selezione gli edifici scolastici, gli edifici di edilizia residenziale pubblica, gli edifici di proprietà privata, anche in parte, gli edifici che siano oggetto di interventi strutturali per le stesse finalità, già eseguiti o in corso. Inoltre, sono esclusi edifici che usufruiscano di contributi a carico di risorse pubbliche per le stesse finalità ed edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati. Il contributo, che può coprire fino al 100% delle spese ammissibili, è concedibile fino a 500 mila euro per comuni sotto mille abitanti, fino a 750 mila euro se compresi tra mille e 5 mila abitanti, fino a un milione di euro in caso di abitanti tra 5 mila e 10 mila e infine con un massimo di 1,3 milioni di euro per comuni sopra i 10 mila abitanti.

DIRITTI DEI CITTADINI : RICOSTRUZIONE ABRUZZO - DAI GEOLOGI: AUTORITA' UNICA PER LA RICOSTRUZIONE. BLOCCATA DA SOVRAPPOSIZIONE COMPETENZE"

/ News / Italian Network

Italian Network

"DIRITTI DEI CITTADINI : RICOSTRUZIONE ABRUZZO - DAI GEOLOGI: AUTORITA' UNICA PER LA RICOSTRUZIONE. BLOCCATA DA SOVRAPPOSIZIONE COMPETENZE"

Data: **08/03/2013**

Indietro

DIRITTI DEI CITTADINI : RICOSTRUZIONE ABRUZZO - DAI GEOLOGI: AUTORITA' UNICA PER LA RICOSTRUZIONE. BLOCCATA DA SOVRAPPOSIZIONE COMPETENZE"

(2013-03-07)

“Un'unica Autorità per la ricostruzione in Abruzzo . Mi sembra di capire che la ricostruzione , ovvero l'abbattimento di quello che è ormai da abbattere per essere ricostruito o il restauro di quello che esiste con criteri antisismici , sia bloccata da sovrapposizioni di competenze di enti diversi sia locali che nazionali e non riesco a capire , per velocizzare queste procedure, perché non ci sia un'unica Autorità che riassume su di se i poteri dei comuni , delle province e di tutti gli enti che hanno competenze sulle costruzioni, compresa la sovrintendenza”. Lo ha affermato Vittorio D'Oriano , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi , a margine della presentazione del Premio di Laurea dedicato agli studenti che persero la vita nel terremoto del 6 Aprile del 2009 svoltasi presso l'Università “La Sapienza” a Roma. Di notevole intensità emotiva l'incontro che i genitori dei giovani scomparsi a L'Aquila hanno avuto con gli studenti de “La Sapienza”.

“Da quel momento il nostro modo di vivere si è stravolto . Abbiamo inizialmente scaricato la nostra rabbia – ha dichiarato Sergio Bianchi , Presidente dell'Associazione Vittime Universitarie Sisma e papà di Nicola - perseguendo un'azione penale per capire cosa era successo . Adesso per forza di cose abbiamo dovuto cambiare direzione e lo stiamo facendo anche attraverso questa iniziativa intrapresa con il Consiglio Nazionale dei Geologi che ci sta dando vitalità perché ci fa incontrare i giovani e ci fa essere consapevoli che se riusciamo a fare qualcosa per i giovani abbiamo la sensazione che lo stiamo facendo per i nostri figli”. C'erano proprio tutti a Chieti come a Palermo e come a Roma . Grazie al libro del giornalista Rai , Umberto Braccili , dal titolo “Macerie dentro e fuori” in sala erano presenti Nicola Bianchi , Daniela Bortoletti, Martina Benedetta Di Battista , Gabriele Di Silvestre , Carmelina Iovine , Ivana Lannutti, Maurizio Natale , Sara Persichetti, Michele Strazzella , Enza Terzini , Maria Urbano, Roberta Zavarella con le loro storie ed i loro sorrisi . “Negli Stati Uniti si studia il territorio e se le ricerche dicono che è a rischio sismico la popolazione è informata . Le autorità forniscono un “kit di emergenza” - ha sottolineato Braccili - composto da una torcia, una coperta, cioccolata e persino una coca cola. Dietro il portone di casa di ogni famiglia in America, c'è un foglio, sul quale è scritto che fare in caso di sisma e dove sono ubicati i centri per l'emergenza”. Dunque prevenzione , questa è la parola d'ordine e lo ha ricordato Michele Orifici , coordinatore della Commissione Protezione Civile del Consiglio Nazionale dei Geologi . Prevenzione , formazione , comunicazione . “Assicurare la sicurezza degli edifici in cui noi viviamo ed operiamo – ha dichiarato Gabriele Scarascia Mugnozza , Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra de “La Sapienza”– sia edifici privati ma soprattutto ancor prima degli edifici strategici”. Sono intervenuti anche i presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi dell'Abruzzo e del Lazio , rispettivamente Nicola Tullo e Roberto Troncarelli .

Il premio istituito dall'Associazione Vittime Universitarie Sisma e dal Consiglio Nazionale dei Geologi è destinato ad un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel seguente ambito: TERREMOTI, PERICOLOSITÀ SISMICA DEL TERRITORIO E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO e sarà consegnato a L'Aquila nel mese di aprile 2014 nell'ambito della cerimonia commemorativa dei 5 anni dal tragico sisma.(07/03/2013-ITL/ITNET)

Piano di protezione civile individuate quattro aree

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 07 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Piano di protezione civile
individuate quattro aree

Sarà costituito

anche

un gruppo di lavoro

TERREMOTO

Si continua con la politica dei piccoli passi in materia di prevenzione sismica. Ieri, dopo una estenuante seduta della commissione, la montagna ha partorito il topolino: quattro aree da attrezzare nei punti cardinali della città con relativa posta nel bilancio e la possibilità di attingere a due bandi europei. Sul centro storico sarà Maurizio Ardingo a sfornare un piano di sicurezza. Queste le proposte dell'assessore Roberto Riga alla commissione insieme a quella di un gruppo di lavoro votato all'unanimità, coordinato dallo stesso Riga, insieme a Giustino Masciocco, Antonello Bernardi, Sergio Ianni e Daniele Ferella, pronto a subentrare a Vincenzo Vittorini, che, in qualità di sfiduciante, non trova opportuno partecipare al gruppo tecnico con l'assessore. Non si è riusciti tuttavia ad andare oltre la «dichiaratocrazia», per usare le parole di Gianfranco Giuliante, emanazione diretta del modo più diffuso di fare politica oggi. Dal canto proprio Giuliante ha ribadito la necessità di produrre un piano stralcio del centro storico e di tarare il piano di protezione vigente. Disponibilità inoltre a organizzare insieme la grande manifestazione di protezione civile che non può essere una parata, ha intimato Emanuele Imprudente. Quartier generale della sicurezza per Giuliante non può che essere l'aeroporto di Preturo smontando proposte tese a creare strutture al centro polifunzionale di Paganica (Daniele Ferella). Si è messa tanta carne a cuocere, sovrapponendo a tratti anche competenze della legge 626 con quelle degli enti locali, come ha osservato Giustino Masciocco. L'Api ha fatto scudo a Riga. Nel gruppone entra anche Sergio Ianni (Pd) e Nardantonio dei socialisti. Osservatori speciali anche Giuliano Di Nicola palesemente pro-Riga. Se Di Cesare ha parlato di introduzione della cultura della prevenzione, Enrico Verini ha proposto di inserire anche le cassette di legno come rifugio nel piano di protezione civile.

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffiche di vento albero abbattuto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 07 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Raffiche di vento
albero abbattuto

Paura ieri a San Giovanni Incarico per la caduta di un albero. È accaduto nella prima mattinata in via Petrolio, quando un grosso pino è stato sradicato a causa delle raffiche di vento. L'arbusto è precipitato su una bacheca degli annunci comunali, per fortuna il cedimento non ha generato danni a persone. Sul posto è intervenuta la Protezione civile. «Visto il perdurare delle condizioni di meteo avverse con possibili raffiche di vento, come annunciato dalla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile, i volontari continueranno a monitorare il territorio. Intanto è utile da parte dei cittadini assicurare la pulizia dei fossati privati di scolo ai margini delle strade pubbliche per evitare allagamenti e tagliare i rami di piante e siepi insistenti su terreni privati e lungo le strade pubbliche che potrebbero costituire pericolo al passaggio di persone o veicoli», hanno riferito dalla Protezione, ricordando che i volontari sono sempre attivi e reperibili al 0776/548235, e al 320/4342655.

Vi. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danni alluvione i risarcimenti ancora lontani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Giovedì 07 Marzo 2013

Chiudi

Danni alluvione
i risarcimenti
ancora lontani

Il Comitato 2 marzo a Palazzo Raffaello

«Gli enti locali non possono erogare i fondi»

L'INCONTRO

SANT'ELPIDIO A MARE Sarà ancora lunga la strada per gli imprenditori e i privati coinvolti dall'alluvione del 2 marzo 2011 per vedersi riconosciuto l'indennizzo dei danni subiti nelle aziende e nelle abitazioni nel territorio di Casette d'Ete e lungo l'asta dei fiumi Tenna e Ete vivo. Ieri mattina infatti il Comitato 2 marzo ha avuto un confronto in Regione a Palazzo Raffaello con l'assessore Eusebi e i responsabili degli uffici di protezione civile sulle possibilità di poter ricevere gli stanziamenti dello Stato. «La situazione è piuttosto complessa - ha confermato Giuseppe Colantonio del Comitato 2 marzo - in effetti attualmente per com'è stato approvato, il decreto Milleproroghe non permette che i finanziamenti vengano erogati dagli enti locali ai privati o alle imprese, e questo di fatto andrebbe a congelare le somme che il prossimo governo metterà a disposizione degli alluvionati. Al momento la Regione si è detta disponibile a individuare un canale per attivare dei finanziamenti con tassi agevolati da parte degli istituti di credito, al fine di agevolare le aziende in difficoltà. Certo - ha aggiunto - si tratta di un intervento tardivo ma per qualcuno potrebbe ancora rappresentare una boccata d'ossigeno per questo anno di crisi». La Regione aveva ottenuto 24,6 milioni di euro, a cui se ne sono aggiunti altri 3,1 milioni derivanti dalle accise: somme che avrebbero permesso di rimborsare parzialmente le spese di somma urgenza sostenute dagli enti locali. «Lo Stato non ha purtroppo stanziato risorse per il parziale ristoro dei danni subiti dalle attività produttive extra-agricole e dai privati - conclude Colantonio - Le somme stanziare, infatti, sono destinate solo a interventi in conto capitale eseguiti o da eseguirsi dagli Enti locali per il ristoro della somma urgenza. Sarà necessario che le Regioni d'intesa cerchino di risolvere l'impasse con il governo al fine di sbloccare i finanziamenti, ma la strada certo è ancora lunga».

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Nuova frana sul San Bartolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **07/03/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 07 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Nuova frana sul San Bartolo

SMOTTAMENTO

Crolla il San Bartolo. Di nuovo. Nei giorni scorsi una grossa frana si è staccata dal colle ed è precipitata a terra, più o meno in prossimità del monte Brisighella ovvero un chilometro più a nord del campeggio Panorama. Questa volta lo smottamento ha interessato migliaia di metri cubi di terreno. Tra i primi ad accorgersene l'ex presidente del Parco San Bartolo Luca Acacia Scarpetti. «Se ne ricordano poco di frane così grosse, dal Dopoguerra ad oggi credo sia la terza per dimensioni - commenta Scarpetti - Il materiale è tenero e non c'è angolo di riposo della falesia ovvero la parete collinare è troppo ripida. Purtroppo si tratta di un processo inarrestabile contro cui non possiamo farci nulla. Si sarebbe dovuto intervenire negli anni '70/'80, ma ora temo che sia davvero troppo tardi». In tanti, nelle ore immediatamente successive alla frana, hanno pensato ad uno smottamento dovuto anche ai lavori di realizzazione del nuovo porto di Pesaro. Che bloccherebbero l'apporto di detriti dai fiumi al San Bartolo. Non la pensano così i tecnici. «Personalmente non ritengo che il crollo sia dovuto ai lavori del porto di Pesaro - commenta la professoressa di Geologia all'Università di Urbino Olivia Nesci - L'apporto di detriti dai fiumi in realtà è sostanzialmente cessato da tempo ovvero da quando sono state realizzate le dighe». La realtà, secondo la professoressa Nesci, è che il ciclo naturale della falesia si sta evolvendo. Proprio per questo ieri uno dei suoi collaboratori si è recato sul posto per dei sopralluoghi. «Probabilmente la frana si è riattivata in seguito alle piogge dei giorni scorsi fino a distaccarsi completamente - continua Nesci - Interventi per il consolidamento della falesia? Qualcosa si può fare ma occorre intervenire con una programmazione lungimirante perché questo non è un problema che si risolve in qualche anno. Il profilo della falesia è disequilibrato e dunque occorre che completi il suo ciclo naturale, ma si possono studiare interventi di ingegneria naturalistica».

Lu.Fa.

l'c

OSIMO I PARCHEGGI DIVENTANO ROSA Domani i parcheggi davanti al palazzo municipale diventer...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Giovedì 07 Marzo 2013

Chiudi

OSIMO

I PARCHEGGI

DIVENTANO ROSA Domani i parcheggi davanti al palazzo municipale diventeranno parcheggi della solidarietà: 4 parcheggi saranno rosa e cioè destinati alla donne in dolce attesa e alle mamme che hanno a bordo un bambino fino a 24 mesi, un posto sarà riservato ai disabili, un altro alle auto elettriche e i restanti 4 agli ultrasettantenni. Lo annuncia il Comune che precisa che la sosta per queste persone sarà garantita con l'esposizione del disco orario per un tempo massimo di 90 minuti. Potrà parcheggiare solo chi farà richiesta al Comune rivolgendosi all'ufficio della Polizia Municipale di via Molino Mensa o a quello distaccato di Osimo Stazione.

CASTELFIDARDO

IL GRAZIE

DEI TERREMOTATI

Una giornata per dire "grazie" al sistema di protezione civile intervenuto in aiuto della popolazione e a sostegno dei soccorsi in occasione del terremoto del maggio scorso. Al Paladonna di Bologna sabato ci sarà anche una rappresentanza fidardense composta dal sindaco Mirco Soprani, dal coordinatore del gruppo comunale Carlo Ascani e dal comandante Franco Gerboni, invitati alla manifestazione organizzata dalla Regione Emilia Romagna in segno di riconoscimento per il servizio prestato durante l'emergenza.

OSIMO

SIMONCINI INCONTRA

IL MINISINDACO

Il sindaco Stefano Simoncini riceve oggi alle 12 in municipio il mini consiglio e il minisindaco Martina Soprani. «Sarà un'importante occasione per confrontarsi con i bambini osimani, capire le loro esigenze e valutare le loro proposte e idee su come migliorare la città».

Allerona, bomba disinnescata Autosole chiusa solo mezz'ora

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Giovedì 07 Marzo 2013

Chiudi

Allerona, bomba disinnescata
Autosole chiusa solo mezz'ora
Alle 11,46 l'esplosione
che ha chiuso l'emergenza
per l'ordigno della guerra

ALLERONA La terra ha tremato per qualche secondo, una colonna di fumo nero si è alzata per circa una decina di metri. Ore 11.46 è finita l'emergenza bomba scattata al ritrovamento domenica scorsa di un ordigno inesplosivo della Seconda guerra mondiale in località Ponte Giulio, a trecento metri dal ponte dell'autostrada.

Con quattordici minuti di anticipo sull'orario previsto dal piano della Prefettura di Terni, la bomba d'aereo da 500 libbre è stata fatta brillare, in un'emergenza durata circa quattro ore e che ha visto l'evacuazione di cinque abitanti nel comune di Castel Viscardo e 20 nel comune di Allerona (i residenti nel raggio di 500 metri dal luogo in cui è stato ritrovato l'ordigno) e il blocco temporaneo della circolazione, dalle 11.30 alle 12, lungo l'autostrada del Sole (tra i caselli di Orte e Fabro) e nelle vie principali d'accesso alla zona interessata dall'esplosione.

Sia il disinnescamento che il brillamento dell'ordigno, dal momento che non è stato possibile trasportarlo altrove perché visibilmente usurato e provvisto di spoletta "a lungo ritardo" (ovvero preparata per esplodere con un ritardo da un minuto fino alle 72 ore), sono avvenuti direttamente sul luogo del ritrovamento.

Le operazioni sono state effettuate dagli artificieri del sesto reggimento Genio Pionieri di Roma sotto il coordinamento del capitano Matteo Tuzi. Presenti anche i rappresentanti del comando militare 2° Fod di Napoli. Oltre cento chili di esplosivo, sepolti da cinque metri di terra, sono stati fatti brillare innalzando un denso fumo nero alto diverse decine di metri che poi, nel giro di pochissimi istanti, si è tinto di bianco lasciando a terra un tappeto di detriti. Anche questa volta gli orvietani possono tirare un sospiro di sollievo, quei duecentocinquanta chili di ferro esplosivo, sganciati a pochi metri di distanza dal ponte della ferrovia, ora non fanno più paura.

La tabella di marcia che prevedeva il ripristino della normalità entro le 12.30 è stata ampiamente rispettata. Anzi, l'apertura dell'autostrada è stata anticipata a mezzogiorno visto che il brillamento è avvenuto alle 11.46, quattordici minuti prima del previsto. Le operazioni - coordinate da Vincenzo Ferzoco della Prefettura di Terni - erano però cominciate almeno quattro ore prima con l'insediamento, alle 8, dell'unità di crisi nella sede del Com a Bardano a cui hanno preso parte tutte le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardia di finanza, forestale, polizia locale, vigili urbani di Orvieto e servizi Asl e 118; a cui si sono aggiunti i volontari della Protezione Civile di Orvieto.

Il territorio dell'Orvietano non è di certo nuovo a questo tipo di ritrovamenti. Ordigni del genere sono già stati rinvenuti in ripetuti episodi, a maggior ragione in quel punto nei pressi di Allerona scalo, preso di mira dai bombardamenti da parte delle truppe alleate. Il 6° Rgt. Genio Pionieri effettua ogni anno, attività di bonifica sistematica da ordigni esplosivi su un territorio vasto ed attività di bonifica occasionale legata a rinvenimenti come quello della bomba brillata ieri ad Orvieto.

Ad oggi, negli ultimi dieci anni, sono stati rimossi oltre 50.000 ordigni.

Sara Simonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerona, bomba disinnescata Autosole chiusa solo mezz'ora

Rivara, il plauso delle istituzioni per l'abbandono dell'Independent**Modena Qui**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

07-03-2013

Rivara, il plauso delle istituzioni per l'abbandono dell'Independent

Sabattini: «Bene così, è davvero la pietra tombale»

«Per noi la vicenda è chiusa.

E l'avvicendamento al vertice di Independent connesso a un cambio di strategia nei progetti futuri dell'azienda rappresenta un'ulteriore conferma».

Così Emilio Sabattini, presidente della Provincia, ha commentato la notizia apparsa ieri su ModenaQui: Independent Gas Management, società che nel 2007 propose il deposito di gas a Rivara, ha rinunciato sua sponte (vedere articolo in basso). Contestualmente, il gruppo inglese ha cambiato il presidente esecutivo: Grayson Nash, che tanto si era speso per il sito da 3,7 miliardi di metri cubi, lascia a un manager più adatto al nuovo orizzonte dell'azienda, l'estrazione di idrocarburi.

Di certo, sulla decisione di Independent, hanno pesato le scosse del maggio 2012.

«Il terremoto dello scorso anno ha confermato in modo drammatico quanto i tecnici incaricati dagli enti locali avevano a suo tempo espresso in merito alle problematiche connesse al rischio sismico», ha detto ancora Sabattini.

«Il cambio di strategia di Independent rappresenta la pietra tombale sul progetto del deposito di gas a Rivara».

Per quella pietra tombale Sabattini ha lottato, nell'ultimo triennio, a fianco dell'ex assessore all'Ambiente della propria giunta, Stefano Vaccari, che a fine 2012 si è dimesso per partecipare alle primarie del Pd, lasciando al presidente l'interim in materia.

Certo, la vera battaglia giuridica era in mano alla Regione Emilia-Romagna, che spinse il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'agosto 2012, a non concedere il nulla-osta per le trivellazioni sperimentali, nonostante la Valutazione di Impatto ambientale positiva.

In seguito, la società di Nash presentò ricorso al Tar.

Per questo Vaccari, nella prima nota da senatore scritta insieme a Manuela Ghizzoni, ha accolto la decisione dell'Independent «con cauto ottimismo».

E dunque: «Ottimismo perché l'impresa, negli anni, nonostante le numerose valutazioni negative aveva sempre riproposto con forza il progetto e solo oggi, a ben dieci mesi dal terremoto, sembra aver definitivamente gettato la spugna.

Cauti perché crediamo che occorra un atto legislativo chiaro» per chiudere definitivamente la questione.

«Proseguiremo comunque a vigilare perché, nonostante per la Regione la partita del gas a Rivara sia da tempo definitivamente chiusa, ci aspettiamo un atto ufficiale da parte del Governo», ha aggiunto Palma Costi, che nella Bassa è nata e ora presiede l'Assemblea legislativa regionale.

Lei, come Vaccari e Ghizzoni, chiede insomma la revoca del decreto con cui, a febbraio 2012, il Ministero per l'Ambiente concesse la Via.

Sulla formalizzazione normativa della rinuncia insiste anche il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri.

Che spiega: «E' per noi e per i nostri cittadini un'altra vittoria e un altro importantissimo passo avanti verso la chiusura definitiva della vicenda», perché «la nostra comunità ha bisogno di mettere insieme tutte le energie per ricostruire».

D'altra parte, l'ultimo annuncio dell'Independent, che è quotata al London Stock Exchange, è stata una comunicazione ufficiale al mercato.

Anche se non si parla di un ritiro del ricorso al Tar, il non perseguire la strategia enunciata, appunto l'abbandono del progetto di Rivara, sarebbe un atto clamoroso, se non illegale.

Queste, sinora, le reazioni di ieri, tutte del Palazzo.

Da parte del mondo produttivo locale, invece, non sono sinora arrivati commenti ufficiali.

nNicola Tedeschini

*E' proprio vero: il sisma fa chiudere le aziende***Modena Qui**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

07-03-2013

E' proprio vero: il sisma fa chiudere le aziende

Medolla: intesa sulla Corbetta Fia. Che se ne va

MIRANDOLA - Cassa integrazione ordinaria sino a fine maggio.

E, per il seguito, la richiesta al Ministero del Welfare per 24 mesi di cassa straordinaria.

Questo l'esito dell'incontro sindacale, nella sede della Regione Emilia-Romagna, sulla Corbetta Fia di Medolla.

L'esito è quindi quello già scritto: la chiusura dell'azienda, che produce bordi per mobili.

La Corbetta Fia, dunque, sarà ricordata come la prima impresa della Bassa a chiudere, o se volete a non ripartire, causa terremoto.

Un tempo nota con il glorioso marchio Oece Plastics, la Corbetta Fia ha assunto tale nome quando, nel 2008, fu acquisita dal gruppo riminese Valentini, tramite una controllata lombarda.

Sia la capogruppo sia la controllata medollese, è bene dire, erano ricorsi agli ammortizzatori sociali prima del terremoto.

Però resta il fatto che, dopo le scosse, il sito della Bassa non sarà riportato alla normalità: 48 persone, 37 operai e 11 impiegati, non avranno più un lavoro.

La causale della cassa straordinaria sarà, appunto, la chiusura.

L'azienda, dice la nota della Regione, si impegna «a favorire la reindustrializzazione del sito», formula per ora abbastanza vaga.

Il caso della Corbetta Fia, insomma, è la punta di un iceberg che i palazzi della politica fingono di non vedere.

Eppure l'iceberg è mastodontico: sono le difficoltà delle aziende dell'Area Nord, se si escludono colossi come i big five del biomedicale, a ripartire.

L'accordo per l'ex Oece Plastics è arrivato il giorno dopo la rinuncia definitiva dell'Independent Gas Management, a costruire il deposito di Rivara.

Ma se è un bene che gli inglesi abbiano desistito, per ovvie ragioni di sicurezza, è un male l'assenza di una vera grande strategia per il rilancio del sistema produttivo della Bassa.

Su cui, piuttosto, si rincorrono notizie allarmanti.

La penultima è stata pubblicata ieri da Libero: una nota banca avrebbe rimodulato, per i cittadini terremotati, le scadenze per il pagamento delle rate dei mutui.

Con ovvio vantaggio per la banca e ovvio aggravio per i terremotati.

Eh no, così proprio non va bene.

nNicola Tedeschini ALTRI SERVIZI A PAG.

28

*Dal progetto iniziale al terremoto del maggio 2012***Modena Qui**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

07-03-2013

Dal progetto iniziale al terremoto del maggio 2012

Gli inglesi e la Erg puntavano a un deposito di gas da 3,7 miliardi di metri cubi

Risale al 2007, il progetto per stoccare il gas a Rivara, nella Bassa modenese: primo sito di stoccaggio in acquifero in tutta Italia, a 2500 metri di profondità e con capacità massima di 3,7 miliardi di metri cubi.

La firma era dell'Independent Gas Management guidata da Grayson Nash.

Una public company di diritto inglese, ma con una dirigenza un po' tricolore, a partire dell'ex manager Eni Riccardo Bencini.

L'Independent fu poi affiancata da Erg, colosso petrolifero di Genova che comprò il 15% della srl appositamente costituita, la Erg Rivara Storage (Ers).

Ma la Ers si scontrò con l'opposizione dei comitati di cittadini, delle amministrazioni e, soprattutto, con una Valutazione di impatto ambientale (Via) negativa.

Nel 2009, dunque, il secondo progetto, con la promessa di un investimento minimo di 300 milioni di euro, e di importanti effetti occupazionali.

Seguirono mesi di annunci e proteste, in una battaglia che, come accennato, era anche politica: il senatore Carlo Amedeo Giovanardi del Pdl si schierò con l'Independent; il Pd, dopo incertezze iniziali, compatto per il no.

La svolta avvenne il 17 febbraio 2012, quando il Ministero dell'Ambiente concesse la Via per le trivellazioni sperimentali che avrebbero dovuto precedere la costruzione vera e propria del deposito di Rivara.

Poi, il terremoto: e, tre giorni dopo la scossa del 29 maggio, l'Independent diramò una nota in cui si diceva «profondamente dispiaciuta» per le vittime, offrendo alle autorità italiane i propri studi sull'area.

Le righe finali, tuttavia, parlavano di una «pausa nel progetto».

Appunto: pausa, non abbandono.

Ma lo stoccaggio del gas sarebbe stato eco-sostenibile anche dopo quelle scosse così inattese? A inizio agosto, forse cogliendo la disperazione delle popolazioni locali, il Ministero dello Sviluppo economico, vero titolare dell'iter autorizzativo, di concerto con la Regione Emilia-Romagna pose il divieto alle trivellazioni di prova.

Nell'autunno 2012, secondo i media locali il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sembrava però ancora possibilista.

In verità, in una lettera all'amministrazione di San Felice sul Panaro di novembre, il direttore generale dello stesso dicastero scrisse che non sarebbero stati emanati ulteriori provvedimenti correttivi del Decreto di Via del 17 febbraio 2012.

Ovvero: ulteriori analisi erano inutili, perché tanto c'era già il no del Ministero dello Sviluppo.

Il problema è che così restava una situazione di incertezza: perché, anche se risalente a prima del sisma, il Decreto di Via non era formalmente ritirato.

Morale: Regione, Provincia e Comuni della Bassa temevano che la Ers, forte del Decreto di Via ancora in vigore, vicesse il ricorso amministrativo contro il Ministero dello Sviluppo, e procedesse con le trivellazioni di prova.

Sempre a fine novembre, però, dalla Ers uscì il socio di minoranza, la Erg.

All'epoca, i principali collaboratori che avevano seguito la questione Rivara se ne erano già andati da diverso tempo.

E così, due giorni or sono, Independent ha annunciato il ritiro; sostituendo il presidente Grayson Nash con il canadese Greg Coleman, più esperto nei nuovi settori in cui l'azienda vuole tuffarsi.

(ni.ted.)

*L'alt nel Cratere, nei paesi terremotati***Modena Qui**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

07-03-2013

L'alt nel Cratere, nei paesi terremotati

Nella sezione un giudice unico, uno tutelare e la cancelleria

La chiusura del tribunale periferico di Carpi arriva in un momento estremamente delicato per la cittadina.

Colpita duramente dal terremoto, sono in crescita il numero di cittadini e imprese che si rivolgono alla sezione.

Tra pochi mesi non potranno più farlo: la riforma 'taglia-tribunali' non guarda alle esigenze del territorio.

Presso il tribunale - che ha competenze in materia civile e penale per i cittadini di Carpi, Novi e Soliera - vi sono un giudice unico (ha sostituito la figura del Pretore), un giudice tutelare, e la cancelleria.

Il primo si occupa di tutte le controversie in cui il giudice decide in composizione monocratica e non collegiale.

E quindi - tra le numerose - le cause relative a beni mobili e immobili; cause possessorie, denunce di nuova opera e di danno temuto, provvedimenti di urgenza previsti dall'art.

700 del Codice di Procedura Civile; espropriazioni forzate relative a cose mobili o crediti, esecuzioni forzate per consegna o rilascio di cose, nonchè per gli obblighi di fare e di non fare; procedimenti per ingiunzione, per sequestro conservativo o giudiziario di beni mobili.

Il giudice tutelare si occupa invece della tutela dei minori, interdetti, incapaci e successioni nelle quali siano coinvolti minori.

Infine, la cancelleria si occupa dell'accettazione di atti o istanze di privati.

Dall'inizio dell'estate i cittadini e le imprese dovranno fare riferimento a Modena.

*Massa, la palestra dimenticata***Modena Qui**

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

07-03-2013

Massa, la palestra dimenticata

Crollata, deve essere ricostruita entro settembre Ma i giorni passano e ancora non si vede un mattone

FINALE - Tra le zone d'ombra del terremoto ce n'è una che riguarda Massa e quella palestra distrutta dalle scosse da cui non è sorto più nulla.

Con essa è crollata l'attività sportiva legata: c'è chi si è appoggiato ad altre strutture vicine e chi invece ha dovuto fermare tutto, in attesa della ricostruzione.

E' il caso della squadra di pallavolo femminile della Polisportiva Massese, quella delle 'Trasgressive', iscritta alla terza divisione Fipav ma bloccata da maggio, con la promessa di riavere a settembre 2013 una nuova palestra per ritornare alle competizioni.

Il progetto c'è, realizzato in collaborazione con la Provincia, ma di mattoni per ora neanche l'ombra.

E c'è tanta paura di essere dimenticati.

Ecco dunque l'iniziativa di sensibilizzazione di sabato sera: una cena a base di pesce (ore 20, info: 338/3932325 o 348/5158753) alla Sala 'Meridiana' di via Mirandola (quella adiacente la bocciofila) per raccogliere fondi per l'acquisto delle strutture sportive distrutte dalle scosse e soprattutto riaccendere i riflettori su una realtà locale che ha urgente bisogno di intervento: per ripartire a settembre, bisogna iniziare a costruire adesso.

Già compromessa dalle scosse del 20 maggio, la palestra ha ricevuto il colpo di grazia da quelle del 29: non restava che abbatterla, e così è stato, si sono salvati solo gli spogliatoi e la vecchia palestrina vicina che oggi ospita la scuola di musica.

«Fino a ottobre siamo riuscite a giocare nel campo sportivo della chiesa - spiega l'allenatrice Valentina Cariani - ma dopo abbiamo dovuto fermare tutto.

Altre polisportive vicine sono riuscite ad avere strutture temporanee, i cosiddetti 'palloni', ma noi siamo rimaste fuori: stop a tutto, con la speranza di poter riprendere l'attività a settembre.

Ma le settimane passano e qui non si vede nulla.

Dall'esterno si pensa che tutto stia procedendo con la ricostruzione, ma non è così, ci sono anche situazioni come questa di cui nessuno parla.

Speriamo con questa iniziativa di contribuire a riaccendere i riflettori su questa realtà».

Ovviamente la palestra era polivalente, al servizio tanto della pallavolo quanto degli altri sport (soprattutto basket e calcetto), di qui la necessità di recuperare un luogo fondamentale anche per quella funzione aggregativa giudicata da tutti tanto importante per superare il trauma del terremoto.

Trauma che ha avuto conseguenze devastanti per lo sport: «Una squadra qui vicino che militava in serie D ha dovuto vendere il titolo e retrocedere di categoria perché costretta a giocare nella palestra delle scuole medie» ricorda la Cariani.

La squadra di Massa ha ancora le sue tesserate e tanta voglia di ripartire.

Una speranza che non può essere delusa dai soliti intoppi burocratici.

nDaniele Montanari l'c

*"Cara Regione, voi fate gli interessi delle banche"***Modena Today.it***"Cara Regione, voi fate gli interessi delle banche"*Data: **07/03/2013**

Indietro

ModenaToday » Politica*"Cara Regione, voi fate gli interessi delle banche"*

Interpellanza in consiglio regionale del m5s per chiedere "alle autorità governative e bancarie di competenza un trattamento di maggior tutela nei confronti di quei cittadini terremotati"

di Cristina Battista - 7 marzo 2013

Invia ad un amico

Tweet

Luogo

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

banche +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "banche"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "banche"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

ricostruzione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

"Cara Regione, voi fate gli interessi delle banche"

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, procede il ripristino dell'Istituto Venturi Ricostruzione, firmata l'ordinanza per contributi al 100% per le imprese Ricostruzione, ecco quanto costano i moduli abitativi provvisori "Ricostruzione: gravi responsabilità da parte della Regione"

"Gli unici interessi sono quelli delle banche". È la denuncia del m5s di Modena e Provincia in merito ai sostegni per famiglie terremotate: gli istituti di credito, nonostante la situazione, hanno continuato a calcolare gli interessi bancari. Peccato che lo abbiano fatto su delle macerie. Il m5s ha precisato tutto questo in un'interpellanza presentata a febbraio alla Regione, nella quale si chiedeva proprio "alle autorità governative e bancarie di competenza un trattamento di maggior tutela nei confronti di quei cittadini terremotati che oltre ad avere perso la casa devono continuare a pagare gli oneri per i relativi mutui contratti prima degli eventi legati al suddetto sisma". La risposta, che porta la firma di Muzzarelli, non ha soddisfatto i grillini. Muzzarelli, infatti, sostiene che è "impraticabile" l'idea di non calcolare gli interessi bancari visto che ci sono dei contratti legalmente in essere. Contratti che secondo il m5s andrebbero rivisti data la situazione. "La Regione, continua Muzzarelli, coprirà, inoltre, gli interessi maturati nel periodo di sospensione dei mutui". Non sono soddisfatti i grillini che ancora una volta vedono tutelati solo gli interessi delle banche, non quelli della gente che invece continuano a crescere.

Annuncio promozionale

Schiuma: industrie assolte**Nazione, La (Empoli)***"Schiuma: industrie assolte"*Data: **08/03/2013**

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 15

Schiuma: industrie assolte L'inquinamento dell'Elsa dal dilavamento di piazzali e strade

IL CASO DOPO LUNGHE INDAGINI, L'ARPAT ESCLUDE LA RESPONSABILITA' DEGLI STABILIMENTI**SCHIUMA NELL'ELSA Il fiume imbiancato' e nel tondo Marco Pellegrini**

CERTALDO SCHIUME dell'Elsa dal dilavamento di terreni, strade e piazzali di fabbriche, ma non da scarichi industriali illegali. A porre la parola fine alla lunga vicenda è Marco Pellegrini, coordinatore dell'Area vasta sud di Arpat, di stanza a Siena. Anni di indagini (oltre all'agenzia regionale ci hanno lavorato anche carabinieri, Cfs, polizie municipali dei comuni interessati, Protezione civile) hanno portato a questa conclusione. Pellegrini chiarisce la situazione: «L'ultimo nostro rapporto risale alla fine di gennaio. Il problema delle schiume sull'Elsa è annoso, basti pensare che le prime segnalazioni in nostro possesso risalgono al 1996 e al '97. Abbiamo fatto indagini e interventi, e non abbiamo mai registrato nulla di anomalo quanto alle cause. Si tratta di schiume da tensioattivi, certo, ma questi sono presenti in modeste quantità. I depuratori funzionano perfettamente. Non si sono rilevati scarichi abusivi. Più d'una volta siamo ripartiti daccapo coi controlli. Abbiamo anche deciso di prelevare campioni d'acqua mentre il fenomeno era in atto, consci che di solito dalla segnalazione al nostro arrivo il quadro poteva cambiare. Da questo intento è scaturito prosegue Pellegrini l'accordo con i comuni e la Protezione civile. In questa maniera, abbiamo potuto avere il campionamento dell'acqua presa proprio sul momento. Ebbene, non abbiamo rilevato, anche da questi saggi, nulla di anomalo. Nessun fenomeno rilevante di inquinamento. La nostra convinzione è che si tratti di schiume da dilavamento: le forti piogge lavano strade e aree industriali con tanto asfalto, di cui la Valdelsa sopporta un carico notevole, e l'esito è visibile nel fiume. Ad esempio, tanta schiuma del dilavamento da strade è data dal pulviscolo lasciato dai pneumatici. Ma non ci sono scarichi dolosi industriali. Infine conclude Pellegrini abbiamo fatto un accertamento sulle pescaie e siamo di pari passo convinti che l'assetto rugoso' (cioè non lisce) delle pescaie dell'Elsa facciano sì che le schiume si alimentino. Ciò appare chiaro, appunto, all'inizio e in coda alle piene, quando l'acqua che passa sulle pescaie non è così alta da evitare il formarsi dei banchi. Abbiamo scritto ai vari comuni esponendo queste nostre tesi, invitandoli a segnalare eventuali situazioni anomale. Barberino ci ha inviato due segnalazioni, ma dai controlli non è emerso nulla di strano». Oltre a Certaldo, i comuni interessati sono San Gimignano, Gambassi, Castelfiorentino, Barberino, Poggibonsi e Colle. Andrea Ciappi Image: 20130308/foto/3331.jpg l'c

Frana di Sant'Amato: lavori sì ma con la strada aperta**Nazione, La (Empoli)**

"Frana di Sant'Amato: lavori sì ma con la strada aperta"

Data: **08/03/2013**

Indietro

VALDARNO / VALDELSA pag. 15

Frana di Sant'Amato: lavori sì ma con la strada aperta VINCI CHIUDERLA SIGNIFICHEREBBE ISOLARE LA FRAZIONE. IL CANTIERE AL VIA TRA UN MESE

VINCI ALMENO un mesetto. Il tempo per trovare una soluzione per arginare la frana che, da qualche settimana, ha costretto il Comune di Vinci a istituire il senso unico alternato in un tratto di via di Sant'Amato. «Sono in corso le verifiche da parte di geologi e tecnici di Acque Spa spiega Claudia Peruzzi, dirigente dell'ufficio tecnico. Stiamo cercando di valutare la soluzione migliore ed evitare che la situazione si aggravi. E' un intervento consistente. In più i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non chiudere la strada, altrimenti Sant'Amato resterebbe isolata, e non vogliamo che ciò accada. Abbiamo cercato di studiare una viabilità alternativa ma si tratta di soluzioni davvero disagiati». Quindi lavori sì, ma con la strada aperta al traffico. Tra le ipotesi rinforza scarpata', l'inserimento di micropali o la realizzazione di terre armate. «Interventi mirati a dare maggiore stabilità alla scarpata che ha ceduto, in seguito ad una rottura dell'acquedotto: il terreno si è inzuppato e, appesantito, è franato prosegue Peruzzi. In attesa dell'inizio dei lavori, che non avverrà prima di un mese, è stata intubata la fossa stradale così da poter allargare la carreggiata, ridotta dal senso unico alternato. Ed è stata sistemata sulla striscia interessata dalla frana, una ventina di metri, una copertura in modo da isolare la zona dalla pioggia, così da evitare ulteriori danni». Samanta Panelli

La Cri cittadina si dota di servizi adatti alle emergenze**Nazione, La (Grosseto)**

"La Cri cittadina si dota di servizi adatti alle emergenze"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

FOLLONICA / SCARLINO pag. 11

La Cri cittadina si dota di servizi adatti alle emergenze PALMIERI

UN UFFICIO-MOBILE da utilizzare in caso di emergenze, un pulmino per i disabili e una nuova ambulanza. La Croce rossa di Follonica cresce e si dota di nuovi mezzi: sono appena terminate le lezioni di specializzazione per Operatori di emergenza Cri (corso Opem) per dare quelle competenze specifiche a tutti coloro che forniscono il loro contributo nell'ambito delle emergenze di protezione civile. «In questo settore dice il presidente della Cri di Follonica Sergio Palmieri stiamo ultimando un mezzo speciale che servirà come ufficio mobile, cioè dotato di tutte quelle strumentazioni necessarie al coordinamento del personale Cri in occasione di emergenze di massa o esercitazioni. Si tratta di un veicolo concesso dal ministero dello sviluppo economico alla Cri italiana in forma gratuita allestito grazie a un contributo della società Nuova Solmine». Intanto prosegue con buoni risultati il tesseramento. A oggi sono stati 1.707 i soci che hanno confermato la fiducia verso l'associazione. L'importo di 16 euro resta invariato dal 2002 e può essere versato anche agli uffici di via della Pace. «Il versamento della quota sociale aggiunge Palmieri rappresenta per noi un'importante fonte di autofinanziamento. Se fatto bene, infatti, copre quasi il costo di un'ambulanza che si aggira sui 75mila euro. Entro marzo, intanto, entrerà in servizio un pulmino attrezzato per il trasporto disabili e prima dell'estate vogliamo mettere in strada una nuova ambulanza».

Maltempo: frana sulla Foce Diasagi per gli automobilisti**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Maltempo: frana sulla Foce Diasagi per gli automobilisti"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

CRONACA CARRARA pag. 15

Maltempo: frana sulla Foce Diasagi per gli automobilisti DISAGI e traffico in tilt provocati dalle ultime precipitazioni. Ieri pomeriggio in via VII Luglio l'acqua battente ha creato una buca di 30 centimetri che ha destato preoccupazione. Problemi anche per le auto che imboccano la Foce: una piccola frana crea disagi al traffico. Inoltre allagamenti che non hanno causato danni nelle tarde del piano.

Chiesta la «calamità» per l'ultima nevicata**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Chiesta la «calamità» per l'ultima nevicata"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 11

Chiesta la «calamità» per l'ultima nevicata MONTAGNA DALLA PROVINCIA

RICONOSCERE la rilevanza regionale, e quindi lo stato di calamità, dell'evento nevoso che ha colpito il territorio pistoiese, in particolar modo la montagna, nei giorni dal 23 al 25 febbraio scorso, con precipitazioni intense, cumulati di neve rilevanti e la formazione di strati di ghiaccio diffusi. E' questa la richiesta che il presidente della Provincia, Federica Fratoni, ha rivolto, con una lettera scritta, alla Regione Toscana, a fronte del dispiego eccezionale di mezzi e risorse economiche messe in campo da tutti gli enti locali durante l'ultima nevicata. «I tagli alle risorse finanziarie costringono gli enti locali a ridurre i servizi all'essenziale spiega il Presidente Fratoni Le precipitazioni nevose dell'ultimo fine settimana di febbraio hanno reso necessario un sforzo enorme da parte delle amministrazioni e del territorio, con spese che gli enti locali non sono più in grado di sostenere». Il tutto è coinciso anche tornata elettorale per le Politiche 2013: mezzi e personale della Provincia e delle amministrazioni comunali, del volontariato della Protezione Civile, dell'Anas, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati impegnati per rendere possibile a tutti i cittadini di votare. A causa dell'estensione e dell'intensità del fenomeno, il sistema degli enti locali ha dovuto ricorrere anche a ditte esterne, intervenire con forniture di sale per il disgelo in misura eccezionale e lavori di spazzatura e riapertura di tratti stradali interrotti per accumuli nevosi o pericolo slavine, al fine di garantire alla cittadinanza i servizi urgenti e di soccorso sanitario. La richiesta dello stato di calamità è stata condivisa dalle amministrazioni comunali e segue l'appello già rivolto anche da Oreste Giurlani, presidente di Uncem Toscana.

il futuro senza dimenticare le vittime

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

- *Cronaca*

«Il futuro senza dimenticare le vittime»

Il commissario Errani ieri al congresso Cisl ha ricordato Nicola Cavicchi e fatto il punto sulla ricostruzione e le sfide già vinte

IL TERREMOTO

SANT AGOSTINO E' iniziato ieri pomeriggio presso il «Palareno» di Sant'Agostino il IX congresso della Cisl di Ferrara in cui si parlerà a tutto tondo sul tema «la crescita, il lavoro e la giustizia sociale», anche se il sentimento che ha dato il via agli interventi di ieri è stato l'emozione. L'emozione provata senza dubbio da Paolo Baiamonte, segretario generale provinciale del sindacato e dal sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli nel ritrovarsi di fronte a Bruno Cavicchi, padre di Nicola, il giovane lavoratore scomparso tragicamente sotto i capannoni della ceramica Sant'Agostino durante il sisma dello scorso maggio. Nicola Cavicchi, già delegato Cisl, è stato ricordato come gli altri lavoratori morti durante il terremoto anche dall'ospite d'onore della cerimonia inaugurale, il presidente della Regione nonché commissario straordinario Vasco Errani. «Non dimentichiamo le vittime - ha ripetuto il presidente della Regione - per noi rappresentano sempre un monito: come dobbiamo lavorare e cosa dobbiamo fare per evitare che queste cose accadano di nuovo. Il terremoto lascia segni profondi nelle persone, nelle comunità, non solo materiali. Passeranno anni per cancellare le ferite». «Siamo comunque ripartiti. Subito - continua Errani - tutto ciò che è stato fatto è frutto della straordinarietà delle persone e delle imprese che qui, più che altrove, hanno saputo rialzarsi immediatamente. Oggi ci aspetta ancora molta strada da percorrere e ostacoli da abbattere». E ora occorre guardare subito al futuro: «la prossima difficile prova - ci tiene a sottolineare Errani - sarà il contrasto alla criminalità organizzata. In questo territorio nei prossimi 2/3 anni ci saranno circa 6 miliardi di euro di investimenti e in un mercato così critico appesantito da questa crisi pesantissima che non si vedeva da decenni, è già chiaro quello che sta succedendo». «La criminalità - aggiunge Errani - sta arrivando. Non dobbiamo chiudere gli occhi ma essere certi che alcune operazioni stanno già avvenendo. Per questo abbiamo fatto accordi con imprese ed ora li faremo con i privati. Questo comporta lungaggini, procedure lunghe e fastidiose. Ma è necessario farlo». «Questa è la burocrazia "buona". Perché - continua il presidente - se si radicesse ulteriormente la criminalità organizzata in una area con le caratteristiche di qualità come quella del cratere sarebbe un danno pesantissimo per i prossimi decenni. Quindi dobbiamo vincere questa sfida, accelerare il più possibile e proseguire sulla strada delle regole, delle leggi non derogabili e della trasparenza». Sempre più rivolto al futuro, Errani guarda ai mesi scorsi: «Abbiamo raggiunto risultati importanti, esistono nuove tipologie costruttive. Noi abbiamo fatto in 70 giorni scuole nuove, antisismiche, con caratteristiche di risparmio energetico impensabili fino a qualche anno fa per 18mila studenti». E' attraverso questa esperienza che Errani vorrebbe dare un contributo al paese: «Una nuova legge nazionale sul terremoto». Secondo il commissario straordinario (o lo «straordinario commissario», come lo definisce Baiamonte), «si può gestire un'emergenza senza "marciare" sull'emergenza e si può ricostruire il cento per cento anche senza assistenzialismo». Lauro Casoni

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

- *Cronaca*

RENAZZO Proseguono le iniziative nell'ambito del progetto, Dopo il terremoto, ricordi e desideri , a favore delle comunità scolastiche maggiormente colpite dal sisma e che è promosso dalla Zurich Italia di concerto con l'ufficio scolastico regionale. La prima fase si è già completata con la consegna di tablet ed un'aula digitale alle scuole di Renazzo e di Carpi. «Con queste successive iniziative - ha spiegato la psicologa Evelina Molinari responsabile del progetto - vogliamo dare un seguito affinché la prima fase non resti un fatto a se stante. Facciamo questo perché vogliamo che il mondo scolastico, pur con i disagi causati dal terremoto, possa proseguire al meglio in quelli che sono i programmi scolastici». La presentazione si è svolta ieri presso l'aula di scienze delle scuole medie di Renazzo. Agli insegnanti era già stato consegnato un kit di materiali con i quali potranno coinvolgere le classi, ma anche i singoli studenti, nel realizzare i lavori per partecipare al concorso Arte e creatività: il terremoto nell'arte . L'obiettivo dell'iniziativa è di promuovere l'arte e la creatività quali valori di crescita e consapevolezza culturale nei progetti della scuola. Il concorso è gratuito e ci sono in palio 10 macchine fotografiche digitali e 5 stampanti per le scuole vincitrici. Con i loro disegni, le sculture o come preferiscono gli alunni daranno spazio alla loro creatività per esprimere, attraverso i lavori realizzati, il loro stato d'animo durante e dopo il terremoto. La dirigente scolastica Stafania Borgatti ha portato la sua esperienza nel ribadire l'importanza che hanno avuto, iniziative creative di vario genere, per coinvolgere gli alunni aiutandoli a superare meglio il periodo difficile del post sisma. Presenti una quarantina di insegnanti si è svolto anche un Workshop dove sono stati messi a disposizione dei tablet. Giuliano Barbieri

l'c

la giunta dimostri buon senso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

SANT AGOSTINO

«La giunta dimostri buon senso»

Tassinari (Progetto Aperto): serve la concertazione sui progetti

SANT AGOSTINO Il capogruppo di Progetto Aperto di Sant'Agostino Simone Tassinari non giustifica il metodo adottato dalla Lega rispetto gli aiuti donati per il terremoto al solo comune di Bondeno, in quanto a Sant'Agostino erano arrivati aiuti da altri. «Il Pd ha aiutato con interventi concreti ovunque ce ne fosse stato bisogno, senza fare distinzione di appartenenza politica- spiega Tassinari- . A Sant'Agostino il Pd di Ferrara ha donato una struttura per il campo di San Carlo e tanti altri circoli hanno fatto donazioni più o meno sostanziose ma comunque significative. Mi rendo conto che per la Lega discriminare le diversità sia la normalità». Sul fronte politico, poi, Tassinari analizza anche il dato del Pd alle ultime elezioni politiche Pd nel comune di Sant 'Agostino: «Il risultato a Sant Agostino non mi soddisfa, come del resto il risultato nazionale. Credo tra l'altro che non valga la pena fare la gara tra chi è messo peggio. Rilevo solamente che il dato locale sottolinea che Toselli non è riuscito a vendersi come "il sindaco del terremoto. Fortunatamente le persone sono in grado di capire che la disgrazia non può essere il cavallo di battaglia per una campagna elettorale seria e che i problemi si risolvono insieme, non l'uomo solo al comando» Simone Tassinari fa una riflessione anche sulla situazione del Pd a livello nazionale, evidenziando come «per il mio partito è stata una sconfitta. Ora è necessaria una sana riflessione e contatti di questi giorni mi rassicurano sul fatto che sia già iniziata. Non è una resa dei conti. Nel Pd c'è bisogno di tutti ma la classe dirigente e il modo di far politica di questo partito vanno cambiati per il bene del nostro paese. È come ha dimostrato Renzi, penso che anche tanti altri debbano imparare ad ammettere le loro sconfitte». A livello locale, poi, l'esponente del Pd sottolinea come sia «necessario essere responsabili perché abbiamo di fronte la necessità di salvare tutto il nostro territorio dopo il terremoto. La maggioranza non ha ancora convocato la Commissione sulla Ricostruzione che abbiamo richiesto come Progetto Aperto. Se pensano di presentarci i progetti dopo averli già definiti, si sbagliano. Spero dimostrino buon senso come l'hanno dimostrato in alcune altre occasioni. Allo stesso tempo dobbiamo prendere atto che esiste un terzo polo che è rappresentato dal Movimento 5 stelle. Per come li conosco - conclude Tassinari- non credo sia possibile proporre alleanze e per questo cercheremo di proporre questioni concrete. Mi piacerebbe incontrarli, sono convinto che avremmo tante cose da condividere». Maria Teresa Cafiero

la regione dice grazie ai volontari dell'emergenza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

domani al paladozza di BOLOGNA

La regione dice grazie ai volontari dell'emergenza

BOLOGNA La Regione dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia-Romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni. Domani il Palazzo dello sport PalaDozza di Bologna ospiterà una giornata per dire grazie, un momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto. «Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita», sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e ai rappresentanti di tutte le componenti.

comune e lega consumatori impegnati contro le truffe

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

BONDENO

Comune e Lega consumatori impegnati contro le truffe

BONDENO Truffe e raggiri possono essere dietro l'angolo, ai tempi del dopo-terremoto. Soprattutto perché, in un momento in cui alcune utenze risultano sospese, nei Comuni colpiti dal sisma, possono intrufolarsi all'attenzione del consumatore concorrenze sleali e vere e proprie truffe ai danni dei cittadini. Motivo per cui il Comune ha accettato mercoledì l'invito della Lega consumatori di Rovigo per parlare di bollette di energia elettrica e gas, delle modalità di pagamento nei centri terremotati e delle pratiche ingannevoli e sleali. Presenti, Roberto Valentini (dirigente Cap), Enrico Scarazzati (presidente Lega Consumatori Rovigo), Erica Zanca (conciliatore Enel) e Giorgio Sprocati (vicepresidente Lega consumatori). «Vorremmo che questa serata non sia un fatto isolato - dice il vicesindaco Luca Pancaldi - per far capire ai nostri cittadini che esistono persone e strumenti che possono permettere loro di far valere i loro diritti spesso ingiustamente calpestati. Le persone il più delle volte si sentono inadeguate nell'affrontare controversie con enti che manco li prendono in considerazione. Spesso sono impauriti e questo permette a chi è senza scrupoli di approfittarne. E' moralmente inaccettabile che ciò accada e una pubblica amministrazione non può essere indifferente». Gli attivisti della Lega consumatori hanno tracciato alcuni esempi salienti di tariffe a basso consumo energetico, che possono riservare sgradite sorprese, in caso di superamento di una determinata soglia. Palesando anche l'intenzione, in accordo con l'amministrazione e il Cap (che avrà presto una nuova sede a Bondeno), di avere un punto di riferimento diretto con i cittadini. L'impegno sarà anche quello di indagare sulle superbollette del gas registrate a dicembre da molti cittadini. Perché, in fondo, molte battaglie sono comuni. (mi.pe.)

imprese, fondi anche per i danni indiretti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/03/2013**

Indietro

CNA

Imprese, fondi anche per i danni indiretti

Incontri a Ferrara e Cento sul nuovo bando regionale, escluse aziende senza dipendenti

FERRARA Con il bando regionale su fondi Inail, che assegna contributi in conto capitale per le imprese, i cui capannoni non hanno riportato danni diretti dal terremoto dello scorso maggio, si apre un nuovo capitolo di una vicenda molto complessa, che comporta una laboriosa attività tra perizie e documentazioni varie, ma soprattutto investimenti molto onerosi. Ne erano pienamente consapevoli gli imprenditori e imprenditrici presenti l'altra sera, all'incontro organizzato dalla Cna, che è stato replicato ieri, alle 18, a Cento (sala Cmv, in via Malamini 1) per tutte le aziende associate dell'Alto Ferrarese. Indubbiamente, il nuovo bando affronta il nodo critico della messa in sicurezza dei capannoni prefabbricati che non hanno subito danni diretti dal terremoto, mettendo finalmente sul piatto risorse di una certa consistenza - come ha spiegato il responsabile economico della Cna, Giampaolo Lambertini - affinché le imprese (e sono tante nella stessa Area di Ferrara) possano espletare quanto disposto dal Decreto Legge n. 74, relativamente al superamento delle tra famose criticità, ai fini dell'agibilità sismica temporanea. Tuttavia, non mancano i nei, il primo dei quali è rappresentato dall'esclusione delle aziende che non hanno dipendenti (imprese individuali e piccole società artigianali), comunque interessate per la messa in sicurezza dei propri capannoni prefabbricati. Punto, questo, non a caso valutato criticamente da diversi interventi degli imprenditori presenti all'incontro di Ferrara, e sul quale la Cna ha garantito il proprio impegno affinché sia modificato rapidamente dalla Regione. In ogni caso ha raccomandato Lambertini - è assolutamente indispensabile completare in tempi rapidi tutti gli interventi per la messa in sicurezza dei capannoni, anche perché la condizione per ottenere i contributi regionali è di concludere i lavori di adeguamento per l'acquisizione del certificato di agibilità temporanea. Le richieste si potranno presentare per scaglioni: il primo si apre oggi, fino all'8 aprile. La Cna affiancherà le imprese, per tutti i passaggi richiesti dal bando.

Anche una delegazione piacentina alla 'manifestazione del ringraziamento' di Bologna**Quotidiano del Nord.com***"Anche una delegazione piacentina alla 'manifestazione del ringraziamento' di Bologna"*Data: **07/03/2013**

Indietro

Anche una delegazione piacentina alla 'manifestazione del ringraziamento' di Bologna

Giovedì 07 Marzo 2013 17:12 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 7 marzo 2013 - Sarà l'assessore alla Città Sostenibile Luigi Rabuffi, sabato 9 marzo, a rappresentare l'Amministrazione comunale alla manifestazione di ringraziamento agli operatori e volontari del sistema di Protezione Civile impegnatisi nei luoghi emiliano-romagnoli colpiti dal sisma del 2012. La delegazione piacentina sarà composta anche dal commissario capo della Polizia Municipale Giuseppe Addabbo, dal referente dei vigili urbani per la Protezione Civile Luigi Botteschi e dall'economista comunale Alessandro Dosi.

L'evento, promosso dalla Regione Emilia Romagna che lo trasmetterà in diretta sul proprio sito web, si terrà con inizio alle 9.45 presso il Pala Dozza di piazza Azzarita 8 a Bologna. Un momento di confronto che porrà l'accento sull'importanza del lavoro svolto nei mesi successivi al terremoto per garantire l'avvio della ricostruzione e il mantenimento della coesione sociale, in un territorio profondamente segnato dalla tragedia del maggio 2012.

All'iniziativa parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, il capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e il presidente di Anci Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia.

Donne che non tremano, storie al femminile del terremoto a L'Aquila del 2009

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Donne che non tremano, storie al femminile del terremoto a L'Aquila del 2009"

Data: **07/03/2013**

Indietro

Info utili, Cultura e spettacoli

Donne che non tremano, storie al femminile del terremoto a L'Aquila del 2009

giovedì 07 marzo 2013

Progetto della giornalista di Sky TG24 Ilaria Iacoviello e del fotografo Giampiero Corelli, entrambi ravennati

I volti e le storie di un terremoto che ha stravolto la vita di un'intera popolazione sono il cuore del progetto "Donne che non tremano". Attraverso lo sguardo e l'esperienza di una giornalista e di un fotoreporter saranno proposti immagini e racconti che testimoniano il coraggio delle donne dell'Aquila.

L'iniziativa, a cura della giornalista di Sky TG24 Ilaria Iacoviello e del fotografo Giampiero Corelli, con il patrocinio del Comune dell'Aquila, si propone di puntare ancora i riflettori sul sisma che nel 2009 ha sconvolto l'Italia e le cui ferite non sono state sanate.

Il progetto è stato presentato questa mattina, non a caso il giorno prima della Festa della Donna, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, l'assessore alla Cultura Stefania Pezzopane e i due autori del progetto, oltre ad alcune delle protagoniste delle storie raccontate.

Dalla lunga esperienza di Iacoviello, arrivata all'Aquila all'alba del 6 aprile 2009 e che qui è rimasta per mesi, per poi tornare più volte nel corso degli anni, sono nate, come lei stessa ha sottolineato, "storie di vita e di amicizia, percorsi che ho voluto narrare e sintetizzare attraverso scrittura e immagini". Da qui un racconto incentrato su una serie di oltre trenta interviste, contenuto in un cofanetto pubblicato dalla Danilo Montanari Editore e corredato dalle foto realizzate dal fotografo Gianpiero Corelli, ravennate come la Iacoviello.

Intimi e profondi i ricordi che trovano spazio nel racconto. Ci sono i pensieri del magistrato impegnata nei processi e nelle inchieste post sisma e c'è l'emozione di una giovane donna che subito dopo il terremoto scopre di essere incinta. Senza dimenticare l'orgoglio della squadra dell'Aquila Rugby per i colori della maglia nero verde e la tenacia dell'imprenditrice che è riuscita a riaprire la propria attività in centro a pochi mesi dalla grande scossa. Queste sono solo alcune delle storie della pubblicazione.

Storie che fanno parte anche della mostra che sarà allestita al Ridotto del Teatro Comunale, grazie alla disponibilità dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e verrà inaugurata sabato 9 marzo, alle ore 16, con una cerimonia alla quale parteciperanno tutte le protagoniste alle quali l'assessore alla Cultura Stefania Pezzopane farà omaggio del cofanetto contenente le loro testimonianze. Presenti anche il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e i due autori. L'allestimento resterà aperto al pubblico fino a domenica 7 aprile, abbracciando dunque, significativamente, anche la ricorrenza del quarto anniversario dal sisma.

Il progetto però non si esaurisce a L'Aquila, ma insieme al Comune del capoluogo abruzzese vede impegnati anche quelli di Matera e di Ravenna, in una sinergia che guarda alla candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, per la quale concorrono tutte e tre le città e che, sulla base del bando europeo, acquisisce forza anche attraverso politiche di scambio e di collaborazione tra le realtà urbane che ambiscono a ottenere la prestigiosa designazione da Bruxelles.

Franca a Castelvecchio di Prignano: danneggiati impianto gas ed acquedotto

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Franca a Castelvecchio di Prignano: danneggiati impianto gas ed acquedotto"*

Data: 07/03/2013

Indietro

» **Appennino - Cronaca - Viabilità**

Franca a Castelvecchio di Prignano: danneggiati impianto gas ed acquedotto

7 mar 2013 - 71 letture //

Questa notte, un movimento franoso ha provocato l'interruzione di via Muraglione in località Castelvecchio di Prignano, provocando oltretutto la rottura delle tubature del metano e dell'acquedotto, con conseguente interruzione della loro erogazione all'intera frazione di Castelvecchio.

La strada è sprofondata per oltre due metri per una lunghezza di 60 metri e la frana sta ora minacciando un'azienda agricola con 150 capi di bestiame e la borgata di Remagna, abitata da una dozzina di famiglie. Via Muraglione rappresenta un importante collegamento col capoluogo e con la viabilità provinciale che porta a Sassuolo; la sua interruzione al transito provoca ovviamente gravi disagi ai residenti e all'azienda agricola coinvolta, costretta a un percorso molto più lungo per il conferimento del latte.

Sul posto sono prontamente intervenuti i tecnici di Hera, che hanno garantito la messa in sicurezza delle tubature del gas metano e hanno prontamente ripristinato l'erogazione del gas e dell'acqua all'intera frazione di Castelvecchio, predisponendo anche un by pass volante che oltrepassa il fronte della frana, allo scopo di prevenire l'ulteriore e molto probabile progressione del movimento franoso.

L'Ufficio Tecnico del Comune ha provveduto ad emettere l'ordinanza di chiusura della strada e sta procedendo, di concerto con la Protezione civile, a redigere una stima dei danni e dei costi per la stabilizzazione della situazione e per il ripristino della percorribilità della strada.

”Quando piove a lungo ha dichiarato il sindaco Mauro Fantini, che assieme al responsabile tecnico Antonio Bardelli sta coordinando le operazioni il nostro territorio, già in precario equilibrio, è ad alto rischio di dissesto. Con frane e smottamenti quasi ci conviviamo. In questo caso la situazione presenta caratteristiche di grave criticità, sia per il coinvolgimento di infrastrutture pubbliche importanti, sia per i gravi disagi che provoca ad aziende produttive e residenti, con la minaccia oltretutto al borgo abitato. Ho pertanto allertato la Protezione Civile, nella persona della Dott.ssa Nicolini, che si è immediatamente messa al lavoro insieme all'ufficio tecnico del comune per fronteggiare l'emergenza. Voglio esprimere il mio ringraziamento ai tecnici e agli operatori di Hera che con la tempestività e professionalità del loro intervento hanno evitato ulteriori gravi disagi alla popolazione”.

terremoto, il grazie della regione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 07/03/2013

Indietro

Pagina III - Bologna

L'incontro

Sabato al PalaDozza Vasco Errani vedrà i volontari della Protezione civile

Terremoto, il grazie della Regione

UN GRAZIE a tutti coloro che hanno messo il loro impegno per aiutare i terremotati nelle due scosse di fine maggio, che provocarono 28 morti, e per la ricostruzione in 57 comuni. Arriverà sabato mattina dal PalaDozza, che ospiterà "Una giornata per dire grazie", momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile.

«Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita», afferma l'assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo, che parteciperà insieme al presidente della Regione Vasco Errani, commissario straordinario che ha gestito

il post-terremoto ed è riuscito ad ottenere dal governo Monti un importante finanziamento per gli interventi. Tornerà anche Franco Gabrielli, il capo Dipartimento nazionale della Protezione civile. Saranno presenti il nuovo capo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna Maurizio Mainetti, e tutte le forze rappresentative del sistema integrato di Protezione civile, dai vigili del fuoco alle pubbliche assistenze, dalle forze dell'ordine alle associazioni professionali.

L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere, partendo dalla voce dei protagonisti diretti e con l'ausilio di immagini e video, le tappe dell'intervento della Protezione civile: dalla mobilitazione dei soccorsi con l'arrivo delle colonne mobili la notte del 20 maggio (sono arrivate da tutte le regioni d'Italia per allestire e gestire i campi e sfamare i senza casa in tutti i paesi più colpiti dal sisma) fino all'inizio della ricostruzione e la ripresa nelle province colpite, Ferrara, Modena e Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pioggia, vento e traffico in tilt 50 interventi dei vigili del fuoco - gabriele isman

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Pagina XVIII - Roma

Pioggia, vento e traffico in tilt 50 interventi dei vigili del fuoco

GABRIELE ISMAN

TRE invece le auto danneggiate in via Adolfo Gandiglio, nel municipio XV, poco dopo le 10, quando quattro lastre lunghe oltre otto metri si sono staccate dal quinto piano di un palazzo. Nella stessa mattinata disagi poi in via di Grottarossa, sulla Pontina, all'altezza di Castel Romano, in via Appia Nuova nella zona di via Acerenza: per la caduta di rami o alberi la prima è stata chiusa al traffico per lunghi minuti, mentre sulle altre arterie lo stesso problema ha causato pesanti rallentamenti al traffico. Chiuse per breve tempo anche viale America e viale Europa, entrambe all'Eur, per mettere in sicurezza pannelli che minacciavano di cadere vicino al ministero dello Sviluppo

economico. Al Trullo, in via Porzio, in traffico è stato deviato a causa di un albero pericolante alto undici metri. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a Ostia, in via delle Isole Samoa, ancora per rami pericolanti.

Alla foce del Tevere a Fiumicino è stata attivata la Protezione civile comunale per le forti mareggiate e il vento di scirocco. Lungo il bacino di deflusso sono stati posizionati oltre 300 sacchetti di sabbia e la Protezione civile regionale ha messo a disposizione le idrovore, pronte a entrare in azione.

Nel tardo pomeriggio problemi e rallentamenti anche sulla ferrovia Roma-Napoli per una forte infiltrazione d'acqua in una galleria, con ritardi fino a 60 minuti e circolazione su un unico binario in direzione della Capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sorgenti radioattive, città chiusa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Montecatini

Transenne e protezioni per rimuovere gli strumenti usati nelle terme negli anni '60

Sorgenti radioattive, città chiusa

MICHELE BOCCI

PASSANO le sorgenti radioattive e mezza Montecatini si ferma. Vie chiuse al traffico, transenne per tenere lontani i pedoni, sensi di marcia cambianti, mezzi della protezione civile e del 118 in strada. Dalle 9 alle 20 del 13 marzo la cittadina si trasformerà per l'arrivo dei tecnici incaricati di portare via due casse molto pericolose. Contengono le apparecchiature che fino agli anni Sessanta venivano utilizzate per dare un po' di radioattività all'acqua termale, cosa a quel tempo ritenuta positiva. Per decenni sono rimaste nel vecchio laboratorio delle terme, nascoste dentro due cassoni di piombo. La vendita dell'immobile rende adesso obbligatorio lo spostamento, che è stato preparato nei dettagli in riunioni tra prefettura Comune, Provincia, polizia, carabinieri, vigili urbani, Asl, Arpat e Ispra. «Maneggiare materiale di quel tipo è un'operazione molto delicata ma abbiamo preso tutte le precauzioni necessarie », spiega il sindaco di Montecatini Giuseppe Bellandi, che ha preparato l'ordinanza per avvertire la popolazione.

SEGUE A PAGINA III

Tira aria di rimpasto in Giunta**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Tira aria di rimpasto in Giunta"*Data: **08/03/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Tira aria di rimpasto in Giunta L'assessore Silvestri precisa: «Rispetto la volontà dei cittadini»

SPINETOLI NIENTE DI UFFICIALE, IN BILICO ANCHE DAMIANI E GIROLAMI

di MARIA GRAZIA LAPPÀ SPINETOLI ARIA di cambiamento. Rimpasto in Giunta, fuori tre assessori: Silvestri, Damiani e Girolami. La notizia ha colto di sorpresa tutti, soprattutto, se si pensa che rimangono pochi mesi per la fine legislatura. Abbiamo chiesto lumi ad uno degli assessori Luigi Silvestri: «Il rimpasto della Giunta, ufficialmente non mi è stato ancora comunicato, anche se da mesi l'argomento è sul tavolo del Sindaco. Il ricambio degli assessori anziani', era nell'aria, anche se nelle passate legislature il criterio era stato diverso. Questo cambiamento non rappresenta una bocciatura, il mio impegno è stato sempre lo stesso al di là dei ruoli. Ricordo che nella mia prima legislatura da consigliere mi sono messo a disposizione dei cittadini cercando di risolvere i problemi impegnandomi con passione e spirito di servizio. Colgo l'occasione per ringraziare i cittadini che mi hanno dato fiducia. Tra le varie attività che ho seguito c'è il centro di educazione ambientale Oasi la Valle' sul quale sono stati fatti numerosi investimenti e una progettualità lungimirante che ha dato la possibilità di attingere a quasi mezzo milione di euro di finanziamenti. Inoltre progetti che hanno coinvolto giovani laureati dandogli la possibilità di lavorare, non ultima la raccolta dei rifiuti. L'impegno ha permesso di portare il Comune a superare il 50% di raccolta differenziata. L'approvazione del piano delle antenne, nel rispetto e la tutela degli abitanti, inoltre un gruppo comunale di Protezione civile che sta pian piano crescendo. Una cosa è certa conclude , visto che le delega da consigliere rimarrà immutata continuerò a seguire le attività nelle quali mi sono impegnato, nel rispetto dei cittadini».

«Non si può fermare il vento, si deve frenare il traffico»

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"«Non si può fermare il vento, si deve frenare il traffico»"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

«Non si può fermare il vento, si deve frenare il traffico» L'INTERVENTO ENZO BOSCHI

«IL CARLINO segue sempre con attenzione le vicende delle Due Torri. Si ha l'impressione che gli enti preposti non abbiano altrettanta cura. So che il traffico non produce gli stessi effetti di un terremoto o di forti venti e che ha, momento per momento, effetti poco rilevanti. Ma il traffico non si ferma mai e da decenni le Due Torri operano come spartitraffico in una zona della città dove, a certe ore, passano anche 5 o 6 autobus al minuto. È evidente che un passaggio, 100 passaggi, 1.000 passaggi non provocano disastri. Ma quanti passaggi hanno subito le Due Torri negli ultimi decenni? Ciò porta all'affaticamento dei materiali di cui le Torri sono fatte. Per secoli non hanno avuto sollecitazioni di questo tipo; negli ultimi 50 anni si è esagerato. Spero che sia chiaro che non possiamo impedire i terremoti, le basse temperature, i venti violenti... Possiamo eliminare solo la sollecitazione, piccola ma continua, del traffico. Sfido chiunque a spiegare le caratteristiche meccaniche delle Due Torri e prevederne il comportamento. Mi permetto anche di suggerire che le tecniche di controllo fin qui usate non sono sufficienti, perché non permettono una visione d'insieme della torre e della sua evoluzione nel tempo. Aggiungo che, a mio avviso, la Torre degli Asinelli è molto più interessante, dal punto di vista della tecnica costruttiva e da quello artistico, della Torre di Pisa. Pisa, con la sua torre, ha fatto la sua fortuna. Bologna potrebbe far di meglio!». Enzo Boschi geofisico

La Cisl premia Vasco Errani: «Straordinario commissario»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*La Cisl premia Vasco Errani: «Straordinario commissario»*"

Data: **08/03/2013**

Indietro

BONDENO pag. 13

La Cisl premia Vasco Errani: «Straordinario commissario» Poi nella relazione Baiamonte sferza la politica locale
S. AGOSTINO PER IL RUOLO NEL SISMA E NELLA RICOSTRUZIONE

DAL TERREMOTO che ha piegato il Ferrarese alle... scosse politiche delle elezioni; apertura sismica' per il congresso provinciale della Cisl che si è aperto ieri al Pala Reno di Sant'Agostino, e che oggi terrà la sessione conclusiva in città, al Villa Regina di Cocomaro di Cona. Apertura all'insegna dei ringraziamenti e della solidarietà, con la consegna di una targa al presidente della Regione Vasco Errani ed a Bruno Cavicchi, padre di Nicola (delegato Cisl e vittima del terremoto). «Quando sono arrivato davanti alle Ceramiche Sant'Agostino, poche ore dopo il crollo ricorda il riconfermato segretario provinciale Paolo Baiamonte sono rimasto attonito al punto da riuscire a balbettare poche parole». A DISTANZA di quasi un anno, Baiamonte ha ritrovato la favella e la grinta; nella relazione non ha lesinato, infatti, sferzate anche alla politica locale: «La supponenza è abbastanza diffusa nel nostro territorio», dice Baiamonte che si è soffermato «su costi e sprechi che ricadono sui cittadini: non parlo solo dei 10mila euro al mese ai parlamentari, ma di come sia insostenibile che nella nostra Provincia possano continuare ad esistere cinque aziende multiservizi, come se i rifiuti di Comacchio siano diversi da quelli di Argenta o di Bondeno». Baiamonte si è detto poi favorevole all'abolizione della Provincia, spingendosi oltre: «Senza offendere nessuno, quale identità diversa possono esprimere i Comuni di Migliaro, Migliarino, Massafiscaglia, Ostellato, Lagosanto oppure Goro e Mesola? A chi giova oggi questo sistema?». PER QUANTO riguarda i temi storicamente cari al sindacato, il segretario della Cisl riassume in un ritornello le priorità: «Lavoro, lavoro, lavoro». Dallo scenario nazionale alla ribalta locale «c'è bisogno di riprendere in mano, per quello che riusciamo e per quello che ci compete sottolinea Baiamonte il destino economico, sociale, e perché no, anche quello politico di questa provincia. Abbiamo bisogno di rifondare la coesione sociale che, in qualche modo, ci ha unito in passato proprio in ragione di un rilancio del territorio». Con la Cgil rapporti in chiaroscuro: esempio positivo alla Vm («la Fiom ha superato la barriera ideologica della deroga al contratto nazionale»), critiche invece al fatto «che nelle elezioni politiche la Cgil, a livello sia nazionale che locale, ha palesemente tirato la volata a qualche partito. In casa Cgil ironizza Baiamonte non si regoleranno mai i conti e si annaccherà e stempererà sempre tutto... fino alla volta successiva». Infine, parlando della propria organizzazione, il segretario ha annunciato l'imminente accorpamento di alcune categorie, come scuola e pubblico impiego, edili e metalmeccanici, Fai e Filca. Image: 20130308/foto/3052.jpg

Noi la 3°A di Sant'Agostino Noi dopo il terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Noi la 3°A di Sant'Agostino Noi dopo il terremoto"

Data: **08/03/2013**

Indietro

FERRARA CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 10

Noi la 3°A di Sant'Agostino Noi dopo il terremoto TRA I BANCHI I ragazzi della 3° A di Sant'Agostino

SIAMO i ragazzi della 3°A, siamo orgogliosi di noi stessi, della nuova scuola, di come siamo cresciuti, sotto ogni aspetto, anche se, a volte ci dicono che siamo con la testa fra le nuvole. Viviamo bene tra noi, sempre pronti per nuove esperienze, come questa: anche se è difficile seguire le indicazioni, e ci sentiamo un po' sottovalutati quando ci dicono che il pezzo non va bene. Siamo proiettati verso il futuro, anche siamo certi che ci mancherà la scuola media. Comunque sappiamo che potremo tornare per dare un'occhiata ai novellini ed atteggiarci come fanno quelli che hanno già vissuto e visto molto, carichi di esperienza... In questa foto non siamo tutti presenti perchè l'influenza continua a mietere vittime. Siamo 20: Luciana, Anna, Cloe, Mariaelena, Mariaemanuela, AnaMaria, Jasmine, Alessia; Ouidad, Ioana, Ginevra, Beatrice, Iris, Nicholas, Enrico, Vincenzo, Christian, Nicola, Nicolò, Elia. Image: 20130308/foto/2998.jpg

Movimento 5 Stelle: I mutui dei terremotati vanno ritrattati'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Movimento 5 Stelle: I mutui dei terremotati vanno ritrattati"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 16

Movimento 5 Stelle: I mutui dei terremotati vanno ritrattati' IL CASO

IL MOVIMENTO 5 Stelle ha presentato di recente un'interpellanza in Regione del consigliere Defranceschi, nella quale si chiedeva «alle autorità governative e bancarie di competenza un trattamento di maggior tutela nei confronti di quei cittadini terremotati che oltre ad avere perso la casa devono continuare a pagare gli oneri per i mutui contratti prima degli eventi legati al sisma». La risposta dell'assessore Muzzarelli («La richiesta risulta impraticabile sia dal punto di vista giuridico che economico in quanto si configurerebbe come un intervento di autorità nel merito di contratti legalmente e liberamente stipulati fra le parti e sui bilanci degli istituti di credito») non soddisfa il M5S: «I mutui vanno ritrattati».

«Crisi e terremoto hanno colpito duro anche il mondo della ristorazione»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Crisi e terremoto hanno colpito duro anche il mondo della ristorazione»"

Data: **08/03/2013**

Indietro

CARPI pag. 14

«Crisi e terremoto hanno colpito duro anche il mondo della ristorazione» COMMERCIO ESERCENTI E ASSOCIAZIONI VALUTANO CALI DEI CONSUMI DI CIRCA IL 10 %

Da sinistra: Bruno Barletta e Gianfranco Zinani, titolari di ristoranti e, a destra, Massimiliano Siligardi (Confesercenti) EFFETTO domino. E' questo il modo più appropriato per descrivere la crisi che ormai da tempo colpisce tutti i settori dell'economia locale. Non da ultimo la ristorazione, fiore all'occhiello di Carpi, insieme alla maglieria e al tessile-abbigliamento. Mentre si è mantenuta costante la qualità dei servizi offerti, è calato il numero dei clienti e anche quello dei locali stessi, che tra difficoltà economiche, pressione fiscale ed eventi sismici del maggio 2012 hanno faticato a rimanere a galla. Passeggiando per Carpi e prestando un po' di attenzione si possono infatti notare alcune pizzerie con le serrande abbassate, costrette dalla situazione attuale a chiudere i battenti. «Negli ultimi mesi i pubblici esercizi hanno subito un calo nei consumi che va dal 5 al 10 per cento circa», conferma Massimiliano Siligardi, di Confesercenti Carpi. Tra le cause, la diminuzione del lavoro. Aggiunge infatti: «In questo momento stiamo registrando il record di ore di cassa integrazione e la cosa si ripercuote sui pasti fuori casa, soprattutto in pausa pranzo». Ma anche nelle ore serali. E i ristoratori carpigiani avvalorano, con le loro esperienze, i numeri emersi dall'associazione di categoria. «Dopo il terremoto abbiamo subito un calo di clientela quasi del 50 per cento, ma fortunatamente dopo le ferie estive siamo riusciti a recuperare ed oggi siamo nella media degli scorsi anni racconta Bruno Barletta del ristorante pizzeria Freedom Caffè - Bisogna però dire che a parità di clienti l'incasso è minore. Quindi il problema non è tanto la riduzione del numero di persone che escono a pranzo o cena, quanto la compressione dei consumi». E proprio questo dato fa riflettere gli esercenti che non penalizzano la clientela, evitando gli aumenti di prezzo, e propongono sempre più soluzioni ad hoc. «Noi presentiamo un menu completo a 12 euro o il piatto unico a 5.50. E' un modo per invogliare le persone», conclude Barletta. I trucchi per rimanere a galla sono piatti unici a prezzi accessibili e contenimento dei costi di gestione anche secondo Gianfranco Zinani, titolare del ristorante L'Incontro: «bisogna risparmiare sulle spese valutando in modo oculato e in rapporto al lavoro lo spreco, l'acquisto in esubero e il magazzino. Bisogna acquistare i prodotti gradualmente, ma senza mai rinunciare alla qualità». Questo il suo dictat. «Professionalità e qualità sono i due valori imprescindibili nella ristorazione conclude Zinani - Buone materie prime e attenzione ai prodotti tipici della zona sono addirittura i punti di forza per superare la crisi ed aprirsi alla clientela estera, sempre molto incuriosita ed affascinata dalle tradizioni locali».

Elena Guidetti Image: 20130308/foto/5371.jpg

Piogge, scatta l'emergenza frane**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Piogge, scatta l'emergenza frane"*Data: **08/03/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Piogge, scatta l'emergenza frane Dodici famiglie e un'azienda quasi isolate a Castelvechio

MALTEMPO MASSO BLOCCA PER ORE LA 324'. CHIUSO PONTE A RIOLUNATO

TERRITORIO sotto attacco' a causa delle continue piogge che stanno battendo in queste ore l'Appennino, alzando il livello di rischio di dissesto idrogeologico. Smottamenti sono stati registrati nel Prignanese, ma anche a Sestola e Riolunato. Ma andiamo con ordine. Mercoledì notte a Castelvechio di Prignano una frana ha interrotto via Muraglione, provocando tra l'altro la rottura delle tubature del metano e dell'acquedotto. La strada, che rappresenta un importante collegamento col capoluogo e con la viabilità provinciale che porta a Sassuolo, è sprofondata per oltre due metri per una lunghezza di 60 metri, ed è stata chiusa al traffico con un'ordinanza comunale. Per fronteggiare l'emergenza il Comune ha contattato la Protezione civile per redigere una stima dei danni e dei costi per la stabilizzazione della situazione e per il ripristino della percorribilità della strada. Molteplici i disagi per le dodici famiglie che risiedono nella borgata di Remagna, minacciata direttamente dalla frana, e per l'azienda agricola presente, che conta ben 150 capi di bestiame, ora costretta ad un percorso molto più lungo per il conferimento del latte. Immediato l'intervento dei tecnici di Hera, che hanno garantito la messa in sicurezza delle tubature del metano e hanno ripristinato l'erogazione di gas e acqua all'intera frazione di Castelvechio, predisponendo anche un by pass volante che oltrepassa il fronte della frana, allo scopo di prevenire l'ulteriore e molto probabile progressione del movimento franoso. «La situazione presenta caratteristiche di grave criticità, sia per il coinvolgimento di infrastrutture pubbliche importanti, sia per i gravi disagi che provoca ad aziende produttive e residenti, con la minaccia oltretutto al borgo abitato» dichiara il sindaco di Prignano, Mauro Fantini. E' stato invece liberato nelle scorse ore il tratto tra Sestola e Roncoscaglia della strada provinciale 324 del passo delle Radici chiuso al traffico per alcune ore a causa della caduta di un masso di notevoli dimensioni che si è staccato dal versante a causa del maltempo. Fortunatamente al momento dello smottamento non transitavano veicoli. E' poi chiuso, dal pomeriggio di ieri il ponte di Strettara a Riolunato sulla strada provinciale 40 di Vaglio. Lo ha deciso la Provincia a causa del maltempo, sulla base della segnalazione da parte della Prefettura, nell'ambito del piano di sicurezza della Prefettura stessa, connesso con i lavori sulla diga di Riolunato. Milena Vanoni

Minoranza favorevole all'outlet «Una scelta per contrastare la crisi»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Minoranza favorevole all'outlet «Una scelta per contrastare la crisi»"

Data: **08/03/2013**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 15

Minoranza favorevole all'outlet «Una scelta per contrastare la crisi» MONDOLFO

Il gruppo consiliare "Per cambiare"

MONDOLFO E' STATO un voto favorevole compatto quello sulla variante al Prg propedeutica all'outlet espresso della lista civica di minoranza «Per Cambiare» composta da Carlo Diotallevi, Nicola Barbieri, Francesco Bassotti e Cristian Piccioli. Un voto che è valso allo schieramento anche il plauso a distanza del sindaco di Fano Aguzzi, che ha parlato di un «atteggiamento maturo e responsabile dell'opposizione». DIOTALLEVI SPIEGA: «Coerentemente con il voto che avevamo già dato sulla delibera del 31 maggio scorso (quando ci fu la prima adozione della modifica al Prg, ndr), anche in questa occasione abbiamo votato a favore della variante che, in questo periodo di forte crisi, può rappresentare il presupposto per una importantissima opportunità economica per il nostro territorio, accogliendo però nel contempo quelle osservazioni che andavano nel senso di mitigare ed approfondire le problematiche relative all'impatto che l'outlet potrà avere e quelle che miravano ad ottenere maggiori garanzie per il territorio: più parcheggi e migliore viabilità, più opere compensative per i cittadini, valutazione e riduzione del rischio idrogeologico e degli allagamenti, sostenendo anche quelle osservazioni che chiedono alla provincia di attivare la Vas, la valutazione ambientale strategica, al fine di considerare in maniera approfondita gli effetti ambientali dei piani e dei programmi prima della loro approvazione». s. fr.
Image: 20130308/foto/84.jpg l'c

*L'emergenza in 70 pagine***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"L'emergenza in 70 pagine"*Data: **08/03/2013**

Indietro

REGGIO pag. 9

L'emergenza in 70 pagine Individuati nove edifici per l'accoglienza nelle prime 24 ore

LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE HA PERFEZIONATO IL NUOVO PIANO**ESERCITAZIONE** La Protezione civile si esercita per oliare i meccanismi A destra Franco Corradini (in alto) e Pier Paolo Lugli

PRESENTATO in Comune il piano per l'emergenza e protezione civile del Comune di Reggio. Sono 70 pagine che il presidente della protezione civile si augura di non dover aprire mai. «Il dialogo continuo tra amministrazione e protezione civile è un passo avanti. Una necessità che abbiamo capito durante l'emergenza terremoto dello scorso anno dice Pier Paolo Lugli, referente della Protezione Civile Rispetto alla scorsa stesura è cambiata la mentalità, prima eravamo abituati a grosse emergenze in città lontane. Lo scorso maggio, a 35 chilometri da Reggio era l'inferno». A presentare il nuovo piano, un aggiornamento del documento del 2003, l'assessore comunale alla Coesione e Sicurezza sociale Franco Corradini: «Il più grande aggiornamento del piano è una strutturazione della dirigenza in caso di emergenza. Una divisione precisa dei compiti tra i responsabili e l'individuazione di figure ad hoc». Il sindaco resta la figura centrale in caso di scenario di rischio, tra i suoi compiti ci sono organizzare la struttura operativa comunale, il «Coc», centro operativo comunale, coordinare i volontari, imprese, attivare i soccorsi e fornire informazioni alla cittadinanza, vigilare sull'insorgere di situazioni a rischio idrogeologico o altri scenari. Sono anche stati aggiornati i luoghi dove, in caso di sisma e danni ingenti alle case, saranno ospitati i cittadini nelle prime 24 ore. La palestra del centro sociale Pignal, in via Petrella, la nuova palestra del liceo Moro e quella della scuola «Let's dance». Tra le nove c'è anche la palestra dello spazio Gerra, la struttura della scuola Martiri di Sesto, la palestra di Cadè e quella di Bagno, il nuovo edificio di Rivalta e la nuova ala della biblioteca di San Pellegrino. Per i soccorsi in arrivo dall'estero e dal resto dell'Italia è previsto lo spazio del Campovolo, mentre, nel caso sia necessario disporre ricoveri per la cittadinanza, è stato designato lo spazio scoperto dell'Ente Fiere. Ribadita anche l'importanza dell'informazione della cittadinanza e della preparazione dei volontari e delle forze dell'ordine che verranno attivate in caso d'emergenza. Ambra Montanari Image: 20130308/foto/8783.jpg

Emilia Romagna. Sisma, una giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.

Emilia Romagna. Sisma, una giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.

Romagna Gazette.com

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Sisma, una giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 7 marzo 2013 0 commenti assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, celebrazioni per dire grazie operatori, emilia romagna, Franco Gabrielli, Maurizio Mainetti, presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, sisma elimia romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. La Regione dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia Romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni.

Il prossimo sabato 9 marzo il Palazzo dello sport "PalaDozza" di Bologna ospiterà "Una giornata per dire grazie", un momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto.

"Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita", sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e ai rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile.

L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere, partendo dalla voce dei protagonisti diretti e con l'ausilio di immagini e video, le tappe più significative dell'intervento del sistema nazionale regionale e locale di Protezione civile: dall'immediata mobilitazione dei soccorsi con la partenza delle colonne mobili del volontariato la notte del 20 maggio, all'allestimento e la gestione dei campi di assistenza alle persone sfollate fino alle misure intraprese per la ricostruzione e la ripresa nelle province colpite.

La manifestazione si terrà al Palazzo dello sport "PalaDozza" (piazza Azzarita 8, a Bologna), dalle 9.45 alle 13. La Regione Emilia Romagna la trasmetterà in diretta web sul sito www.regione.emilia-romagna.it. Sarà messa in onda in contemporanea anche dai canali televisivi di Nuovarete, Canale 24, Telestense ed E'Tv, mentre Teleradiocittà riproporrà la mattinata domenica 10 marzo (dalle 10 alle 12) oltre a trasmetterla in diretta sabato sia sul sito www.trc.mo.it sia sul portale regionale dell'economia www.viemilianet.it.

Le cifre dell'impegno. Assistenza alla popolazione Il picco dell'accoglienza si è registrato nella settimana dal 7 al 12 giugno quando è stata data ospitalità a 15.031 persone: 3.217 in 55 strutture al coperto, 1.753 in 250 alberghi, oltre 10 mila in 36 campi allestiti dalle colonne mobili dell'Emilia Romagna, di 13 altre Regioni e di 7 associazioni nazionali di volontariato.

Solo la Colonna mobile regionale dell'Emilia Romagna è intervenuta nella gestione o cogestione di 24 campi. Numeri che

Emilia Romagna. Sisma, una giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.

è possibile tradurre concretamente ricordando i 17.450 posti letto preparati in 1.825 tende, i 230 servizi igienici mobili allestiti e le oltre 30 cucine che hanno sfornato più di 7 milioni di pasti. Sono 21 mila, di cui 7.000 emiliano romagnoli, i volontari intervenuti. Hanno messo in campo un impegno pari a 200 mila giornate/uomo.

Verifiche di agibilità e rilievi dei danni. I Vigili del fuoco hanno svolto circa 57 mila sopralluoghi speditivi, oltre a operazioni di soccorso, demolizioni e messa in sicurezza di edifici pericolanti. A queste ultime attività hanno dato un contributo anche le Forze Armate, con l'impiego medio di 330 unità di personale e 60 mezzi. Alle verifiche speditive si sono affiancati i circa 42 mila sopralluoghi con la compilazione della scheda Aedes (necessaria per il ripristino e il pagamento dei danni) condotti in soli circa 2 mesi da 1.690 squadre di rilevatori composte da 3.200 tecnici, intervenuti a titolo volontario e provenienti da tutta Italia per controlli su abitazioni, scuole, uffici, imprese, depositi ed edifici a uso ricreativo. In totale, per concludere le verifiche sull'agibilità degli edifici e il rilievo del danno sono state effettuate 6.300 giornate lavorative.

Le opere provvisorie. Alle circa 160 opere provvisorie immediatamente disposte dalla Dicomac (la Direzione di comando e controllo che viene attivata solo a seguito di grandi emergenze), sono seguite le 1.298 autorizzate dal Commissario delegato alla ricostruzione, pari a un investimento di oltre 140 milioni di euro. Si tratta di opere fondamentali per il ritorno alla normalità e la progressiva riduzione delle zone rosse dei centri storici: riapertura della viabilità; eliminazione degli elementi di rischio esterno che impedivano il rientro nelle abitazioni agibili; ripristino della funzionalità dei servizi pubblici essenziali e la salvaguardia da danni irreversibili di beni collettivi.

Le scuole. Il terremoto di maggio ha provocato danni in 450 edifici scolastici. Il 17 settembre gli studenti hanno potuto iniziare regolarmente l'anno scolastico. Per oltre 250 edifici si sono svolti interventi di riparazione, mentre sono stati attivati 30 prefabbricati modulari (che saranno utilizzati fino all'inizio del prossimo anno scolastico) e 28 edifici scolastici temporanei (per le scuole che non potranno essere riparate entro il prossimo settembre).

La sicurezza. Ordine pubblico Forze dell'Ordine e Corpi dello Stato sono stati impegnati non solo nelle attività di soccorso alla popolazione, ma anche in funzione antischiacciamento e per i controlli sull'ordine pubblico. 800 i Carabinieri mediamente in servizio ogni giorno, a cui si sono aggiunti oltre 4.000 forestali e più di 9.000 operatori delle Polizie locali. Al loro fianco, un ruolo importante è stato svolto anche dagli agenti della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Sanità La Sanità regionale, il 118 e il Servizio veterinario si sono immediatamente attivati. Nelle strutture ospedaliere di Modena sono stati attivati diversi Punti Medici Avanzati che hanno erogato assistenza sanitaria alle popolazioni. Durante l'emergenza, sono stati evacuati 619 pazienti degli ospedali di Mirandola, Carpi e Finale Emilia (Modena) e Bondeno (Ferrara) e 420 persone anziane e disabili ospitate nelle strutture sociosanitarie, cui si sono aggiunti anche circa 1.700 anziani e disabili, precedentemente assistiti a domicilio.

Sociale Numerose le iniziative intraprese dai Servizi sociali, che hanno anche visto in campo grazie anche alla collaborazione con gli ordini professionali assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali ed educatori.

Continuità amministrativa Più di 2.200 dipendenti di Comuni e Province sono giunti in Emilia da tutta Italia per contribuire a garantire la continuità amministrativa e i servizi dati ai cittadini dagli enti locali colpiti dal sisma.

Presentato il nuovo piano di emergenza e protezione civile del Comune di Reggio Emilia

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Presentato il nuovo piano di emergenza e protezione civile del Comune di Reggio Emilia"

Data: **07/03/2013**

Indietro

» **Reggio Emilia**

Presentato il nuovo piano di emergenza e protezione civile del Comune di Reggio Emilia

7 mar 2013 - 40 letture //

La Giunta di Reggio Emilia si appresta a presentare al Consiglio comunale il nuovo 'Piano comunale di emergenza in materia di protezione civile', che sostituisce il Piano in vigore dal 2003. Si tratta di un documento di oltre 70 pagine, che aggiorna il precedente e, diversamente da quello in vigore, approvato dalla sola Giunta, sarà discusso anche in sede consiliare.

“Il documento affina alcuni aspetti del precedente Piano, da quelli relativi alle responsabilità e al funzionamento della 'linea di comando' in caso di eventi non prevedibili, con il sindaco della città quale autorità istituzionale principale di protezione civile, all'individuazione di ulteriori strutture antisismiche per il ricovero temporaneo della popolazione”. Così lo ha presentato oggi alla stampa l'assessore comunale alla Coesione e Sicurezza sociale Franco Corradini, che era affiancato dal referente per la Protezione civile Pier Paolo Lugli, il quale ha sottolineato tra l'altro che con il nuovo Piano Reggio Emilia è tra le città più avanzate in Italia in materia di gestione delle emergenze.

“Coinvolgiamo la città, dalla Protezione civile a diversi Servizi comunali e finanche il Consiglio che si dovrà esprimere – ha aggiunto Corradini – in un modello organizzativo che si basa sulla ulteriore chiarezza delle funzioni. Questo vuol dire che, in caso di terremoto, alluvione o altri eventi calamitosi imprevedibili, ogni responsabile o tecnico coinvolto, ma anche i cittadini, sapranno come comportarsi e cosa fare”.

Un'operatività che si basa su un lavoro costante di formazione, informazione, preventiva e durante l'evento, e sensibilizzazione del personale tecnico e dei cittadini, con il coinvolgimento anche delle scuole, e anche sull'utilizzo dei più efficaci e adeguati canali di informazione e comunicazione, compresi i social network, come per altro già avvenuto in occasione ad esempio dei terremoti e delle abbondanti nevicate del 2012.

Il Piano, che recepisce i contenuti delle normative nazionali e regionali, è stato predisposto attraverso l'analisi dell'assetto e della vulnerabilità del territorio, l'esame delle necessità organizzative di gestione dell'emergenza e considerando le esigenze formative del personale coinvolto nella gestione dell'evento, le esigenze di prevenzione e informative della cittadinanza.

Riguardo alle competenze, il sindaco della città è definito “la figura istituzionale principale della catena operativa della protezione civile”, è l'autorità comunale di protezione civile, e si avvale sul piano operativo della figura tecnica del coordinatore del Coc, Centro operativo comunale, che è anche coordinatore della Protezione civile comunale.

Secondo le norme nazionali in vigore e le prassi operative, alle emergenze di Protezione civile fa fronte in primo luogo il Comune, che attraverso il sindaco può chiedere l'intervento del prefetto e del presidente della Provincia e della Regione. Nelle funzioni di coordinamento, il sindaco è ovviamente coadiuvato da personale tecnico incaricato e appositamente delegato.

Con il Piano, infatti, l'Amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza: organizzare una struttura operativa comunale, formata da dipendenti comunali, volontari, imprese private, per assicurare i primi interventi; attivare i primi soccorsi alla popolazione; fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio e attivare opportuni sistemi di allerta; provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi; assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta; individuare siti sicuri da adibire al preventivo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se necessario, sgomberi preventivi.

Presentato il nuovo piano di emergenza e protezione civile del Comune di Reggio Emilia

Proprio alle aree di emergenza è dedicato uno specifico capitolo, nel quale sono indicate 55 Aree di attesa (24 ore, in attesa appunto del superamento della fase acuta dell'evento e della conclusione degli accertamenti tecnici) per la popolazione (una decina delle quali in edifici e palestre antisismici), alcune grandi aree di ricovero prolungato, coperte e scoperte, a Nord della città vicino alle grandi vie di comunicazione, e la zona dell'aeroporto come area di ammassamento dei soccorsi nazionali e internazionali che si rendessero necessari.

Il Piano si sofferma poi sugli aspetti relativi alla formazione e all'informazione preventiva alla cittadinanza, prevedendo tra l'altro programmi specifici per le scuole, e alla formazione del personale (funzionari, operatori, agenti di Polizia municipale, tecnici, volontari) e alle attribuzioni delle funzioni e delle responsabilità specifiche. Prima fra tutte il Centro operativo comunale (Coc, guidato dal coordinatore della Protezione civile), la cui sede viene individuata presso il Comando della Polizia municipale, in via Brigata Reggio 38, oppure, secondo le necessità, presso gli uffici della Protezione civile, in via della Croce Rossa 3.

Il Piano definisce diversi scenari di rischio e di emergenza, partendo dal rischio sismico, per il quale la linea di comando viene assunta automaticamente dal Centro operativo comunale e i responsabili delle varie funzioni si attivano secondo le rispettive funzioni. Lo stesso avviene per l'emergenza idrogeologica, il rischio chimico industriale, oppure per situazioni che possono presentare particolari criticità e complessità come le trombe d'aria, le grandi nevicate, le emergenze sanitarie, gli incidenti ferroviari e aerei o stradali che comportino la fuoriuscita di sostanze pericolose, la paralisi del traffico dovuta alla chiusura delle autostrade.

Sulla base di questi scenari e delle caratteristiche concrete dell'evento, sono tra l'altro previste e ribadite procedure operative, peraltro già attuate sistematicamente in occasione degli venti sismici degli ultimi anni: l'immediata reperibilità dei responsabili delle varie funzioni previste per l'attivazione del Coc; l'attivazione dei monitoraggi di evento; il controllo del territorio e degli edifici, a cominciare da quelli pubblici e le scuole, alle infrastrutture e al traffico; la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi e l'attivazione di eventuali misure sanitarie ove necessarie; l'impiego organizzato della Polizia municipale, assistita dal volontariato; l'informazione alla popolazione; l'eventuale organizzazione e presidio delle aree e strutture d'attesa e di ricovero per la popolazione.

***Sisma: giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza.
Sabato 9 marzo diretta su Telestense***

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Sisma: giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza. Sabato 9 marzo diretta su Telestense"

Data: **08/03/2013**

Indietro

Sisma: giornata per dire grazie a chi ha lavorato durante l'emergenza. Sabato 9 marzo diretta su Telestense
Redazione | mar 07, 2013 | Commenti 0

La Regione dice grazie a tutti coloro che si sono impegnati e messi all'opera fin da subito dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito l'Emilia Romagna, provocando 28 morti e 397 feriti e producendo danni in 57 Comuni. Sabato mattina il Palazzo dello sport PalaDozza di Bologna ospiterà una giornata per dire grazie, un momento di incontro tra le istituzioni e gli operatori e i volontari della Protezione civile intervenuti durante l'emergenza terremoto. Nel pieno del lavoro per la ricostruzione desideriamo esprimere il ringraziamento delle istituzioni per la capacità organizzativa, l'impegno e la significativa prova di solidarietà e professionalità dimostrata all'Emilia ferita, sottolinea l'assessore alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che parteciperà alla manifestazione insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, al capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli, al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e ai rappresentanti di tutte le componenti del sistema nazionale integrato di Protezione civile. L'incontro sarà l'occasione per ripercorrere, partendo dalla voce dei protagonisti diretti e con l'ausilio di immagini e video, le tappe più significative dell'intervento del sistema nazionale regionale e locale di Protezione civile: dall'immediata mobilitazione dei soccorsi con la partenza delle colonne mobili del volontariato la notte del 20 maggio, all'allestimento e la gestione dei campi di assistenza alle persone sfollate fino alle misure intraprese per la ricostruzione e la ripresa nelle province colpite.

La Regione trasmetterà la cerimonia, in programma dalle 9.30 alle 13, in diretta web sul sito www.regione.emilia-romagna.it. Sarà messa in onda in contemporanea anche dai canali televisivi di Telestense, Canale 24, Nuovarete, ed E Tv, mentre Teleradiocittà riproporrà la mattinata domenica 10 marzo (dalle 10 alle 12), oltre a trasmetterla in diretta sabato sia sul sito www.trc.mo.it, sia sul portale regionale dell'economia www.viemilianet.it (Ansa)

Facebook

buti, copertura wi-fi e telecamere nel centro storico

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Pisa*

Buti, copertura Wi-fi e telecamere nel centro storico

In pochi minuti sarà possibile connettersi a Internet con la nuova rete comunale. La presentazione del progetto BUTI Connessioni wi-fi, fibra ottica e sistema Voip. Nuove parole con le quali ogni butese dovrà familiarizzare. Domani alle 15 in biblioteca verrà presentato il progetto che garantirà la copertura wireless del centro storico del paese. In pochi minuti sarà possibile connettersi a internet con la nuova rete comunale. Basta registrarsi (gratuitamente) con un sms per usufruire di un ora di navigazione, comunque frazionabile durante il giorno. Una comunicazione senza fili che corre su due linee. Quella del libero accesso a internet e quella della sicurezza. La nuova tecnologia infatti si aggancerà alle telecamere di videosorveglianza installate in piazza Garibaldi e in piazza Divisione Acqui, proprio davanti alla biblioteca comunale. Un doppio servizio che introdurrà il wi-fi nel centro storico di Buti e contribuirà alla prevenzione di reati. «Il progetto è stato seguito dall'assessore all'Innovazione tecnologica Paola Spigai spiega il sindaco Alessio Lari e realizzato grazie al finanziamento della regione. Abbiamo investito sulle nuove tecnologie convertendo i sistemi di comunicazione comunali in Voip, che consentono di effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet. La nuova linea è attiva in municipio e alle scuole elementari, ma ci si può connettere in tutto il centro storico e presto contiamo di allargarla all'intero paese e a Cascine di Buti». Una rivoluzione high-tech tra le mura del borgo. E un passo avanti per la questione sicurezza. «In piazza verrà installato un cavo di fibra ottica che consentirà l'aggancio della linea con le nuove telecamere continua il sindaco in modo da avere uno strumento efficiente per prevenire i reati e un deterrente contro eventuali atti vandalici, sia in piazza che davanti alla sede della Polizia municipale». Ma la rete diventerà anche un veicolo di promozione turistica per Buti. Connettendosi alla rete comunale apparirà una home page aggiornata con tutti gli eventi, i ristoranti e le sagre in programma. «È un importante strumento di valorizzazione del territorio, ricco di servizi per i turisti. Ma servirà anche ai cittadini per essere sempre al corrente sulle attività dell'amministrazione e sulla comunicazione istituzionale, utile nei casi tempestivi come i comunicati della Protezione civile e le allerte meteo». Basterà un clic per avere Buti a portata di mano. Lorenzo Lazzarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la carica dei 29 per la croce rossa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/03/2013

Indietro

- Grosseto

La carica dei 29 per la Croce Rossa

FOLLONICA Nuova linfa per la Croce Rossa di Follonica, anche se il personale non è mai abbastanza. Sono 29 i nuovi volontari che in questi giorni hanno affrontato l'esame di fine corso, di questi ben 26 hanno un'età compresa tra i 14 e i 32 anni. Il territorio che deve coprire la Cri del Golfo è abbastanza ampio quindi servono sempre nuove persone che diano la loro disponibilità a prestare servizio all'interno dell'associazione. Nove dei neo entrati inizieranno a breve un ulteriore corso per uscire in ambulanza. Non solo volontari utilissime anche le quote associative, denaro che serve alla Croce Rossa per coprire tutte le spese che deve affrontare e poter acquistare nuovi mezzi da utilizzare sul territorio. Mille e settecento soci hanno aderito fino ad oggi all'associazione. «Il versamento della quota sociale dice il presidente Sergio Palmieri rappresenta per noi una importante fonte di autofinanziamento. Se fatto bene, infatti, copre quasi il costo di un'ambulanza che si aggira sui 75mila euro. Entro marzo, intanto, entrerà in servizio un pulmino attrezzato per il trasporto disabili e prima dell'estate si spera di mettere in strada anche una nuova ambulanza». L'importo del contributo associativo è pari a 16 euro, e può essere versato andando negli uffici di via della Pace della Cri. Ha preso il via poi il quindicesimo corso per Operatori polivalenti salvataggio in acqua e il quinto Interforze, al quale partecipano sia associati Cri che persone appartenenti a Carabinieri, Corpo forestale e Aeronautica militare. «In questi primi giorni di marzo si sono tenute anche lezioni di specializzazione per operatori di emergenza Cri conclude Palmieri - per dare quelle competenze specifiche a tutti coloro che forniscono il loro contributo nell'ambito della protezione civile». (p.v.)

dalle sottoscrizioni spunta un "tesoretto"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

- *Grosseto*

Dalle sottoscrizioni spunta un tesoretto

Dopo il disastro fioccarono i conti per gli alluvionati, ora il Comune fissa un incontro per fare il punto
 ALBINIA Si respira scontento, ad Albinia, per i risarcimenti che tardano ad arrivare. I tempi si annunciano lunghi, specie dopo la notizia che la pratica-alluvione è allo stallo, per la mancata firma del ministero sulla nomina ministeriale del presidente della Regione Enrico Rossi a commissario dell'alluvione. Eppure, proprio in Maremma, potrebbe presto spalancarsi un piccolo tesoretto. Quello delle sottoscrizioni lanciate - subito dopo il disastro - da decine di enti, associazioni e banche che hanno aperto conti correnti e raccolto soldi. Al momento manca ancora una stima precisa. Ogni associazione ha raccolto i propri fondi, e presto comunicherà l'importo raggiunto. A occuparsi del coordinamento globale di queste sottoscrizioni ha pensato il Comune di Orbetello, che ha fissato per martedì 12 marzo, alle 17,30 in municipio una riunione il cui scopo sarà quello di incontrare tutte le associazioni, gli enti e gli istituti che, a vario titolo, hanno ricevuto o raccolto fondi o materiali a favore della popolazione alluvionata. «L'amministrazione di Orbetello - è scritto in una nota - vorrebbe infatti farsi da intermediaria tra la popolazione e le associazioni, enti e istituti al fine di rendere il più trasparente possibile la gestione di tali risorse. Lungi dal volersi fare titolare dell'esclusività degli interventi, l'intenzione è quella di sedersi a un tavolo e capire come e dove sia più necessario indirizzare le risorse, possibilmente permettendo ai cittadini di rintracciare ogni singolo passaggio che porterà alla realizzazione finale delle eventuali opere, per intervenire anche con le risorse pubbliche, laddove quelle private dovessero rivelarsi insufficienti». Si tratterà insomma di istituire - ha spiegato il vicesindaco Marcello Stoppa - un tavolo generale da dove coordinare, in collaborazione tra ente pubblico e privati, la gestione delle risorse e lo svolgimento delle opere, nel pieno rispetto di quel principio di trasparenza che l'amministrazione vuole rispettare in pieno. Si sa, al momento, l'importo raccolto dallo stesso Comune di Orbetello, attraverso una sua sottoscrizione pro alluvionati: fino al 31 dicembre 2012 sono stati raccolti 53264,94 euro, a cui vanno sommati i 12729,76 del 2013 aggiornati a pochi giorni fa. La Misericordia di Albinia non ha aperto una sottoscrizione, ma raccolto fondi di cui il presidente Roberto Trucchi (foto) rivelato per ora l'importo. «Mi mancano i dati certi - spiega - Ma l'adesione è stata sostanziosa: con un contributo dal Grosseto calcio abbiamo finanziato un pick up per il nostro servizio di Protezione civile. Altri 20mila euro sono arrivati da An, e altri ancora da privati, che hanno permesso di pagare una ditta per sistemarci i locali. Fondi utilissimi per acquistare idrovore e sostenere i nostri servizi sul territorio». Elisabetta Giorgi

il vento fa salire il bovalico, chiuso il lungomare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/03/2013**

Indietro

MARINA DI CAMPO

Il vento fa salire il Bovalico, chiuso il lungomare

MARINA DI CAMPO Qualche barca andata a fondo nell'area portuale e i soliti problemi alla foce del fosso del Bovalico. È questo il bilancio dell'eccezionale giornata di maltempo di ieri, che ha messo a dura prova l'abitato di Marina di Campo. Il forte vento di scirocco e levante, fra forza cinque e forza sei, ha fatto sì che le onde, nel golfo campese, arrivassero fino a quattro metri di altezza. Troppo alte per il fosso del Bovalico, le cui acque non riuscivano a defluire a causa dell'eccessiva quantità di sabbia accumulatasi alla foce. Il corso d'acqua si è gonfiato fino a livelli preoccupanti, che hanno indotto il Comune, per precauzione, a chiudere il lungomare Nomellini fra il ristorante La Lucciola e l'hotel Montecristo. Una decisione condivisa anche dalla Regione. «Il fosso del Bovalico recita un comunicato diramato da Firenze viene monitorato perché arrivato ad un livello di attenzione a causa proprio del forte vento che non permette l'immissione in mare delle acque». Il lungomare è stato presidiato fino a tarda sera dai volontari della protezione civile La Racchetta e dagli uomini dell'Autorità di bacino. Stefano Taglione